



Addio alle porte girevoli tra la politica e la magistratura Giustizia, approvata la Riforma Cartabia dopo mesi di tensioni



Stop alle porte girevoli tra politica e magistratura: la travagliata riforma dell'ordinamento giudiziario e del Csm incassa il primo via libera alla Camera. Nessuna sorpresa sull'esito del voto: la maggioranza vota compatta a favore, ovvero 328 sì e 41 no di FdI e Alternativa, con l'unica eccezione, preannunciata, del voto di astensione da parte di Italia Viva. Ma tra i banchi delle forze che sostengono il governo spiccano numerosi posti vuoti: 31 gli assenti della Lega non in missione, 28 tra le file del Movimento 5 stelle, 20 in Forza Italia, 17 in dem. E diverse sono le 'prese di distanza', come quelle di Forza Italia, pentastellati e leghisti, che in dichiarazione di voto si affrettano a sottolineare che la riforma non è certo la loro riforma, ma "per senso di responsabilità" o perché si è ottenuto il sì a un proprio cavallo di battaglia (la separazione delle funzioni per gli azzurri e lo stop alle porte girevoli per i 5 stelle), hanno comunque appoggiato il testo. Che ora passa al Senato, dove regna l'incognita sui numeri visto che già si preannuncia battaglia per modificare alcuni punti della riforma: lo dice a più riprese Italia Viva, lo ricorda la Lega. Del resto, i due partiti lo hanno spiegato chiaramente alla stessa ministra della Giustizia durante le varie riunioni che si sono succedute per arrivare all'intesa che ha poi sbloccato l'impasse. E la stessa Marta Cartabia, nel ringraziare in Aula le forze sia di maggioranza che di opposizione, osserva: "Siamo a un passaggio importante, ho ascoltato con molta attenzione tutte le osservazioni fatte, credo che in questo passaggio abbiamo proposto la riforma migliore possibile, ben consapevoli che come ogni riforma tutto è perfezionabile". "Ci è stato impedito di raggiungere l'obiettivo", spiega in Aula il leghista Roberto Turri, citando ad esempio il sistema elettorale del Csm (la proposta della Lega era sul sorteggio dei collegi, ma poi "è stata annacquata") o anche una separazione più netta delle funzioni (Lega e Iv votano a favore di un'odg sul tema, nonostante il parere contrario del governo, poi respinto). "Ma non ci diamo per vinti e al Senato riproporremo tutte le modifiche necessarie", avverte sin da subito il leghista. Ancor più netta Giulia Bongiorno: "Il testo della riforma del Csm presenta solo alcune novità apprezzabili ma non centra l'obiettivo di frenare le degenerazioni del correntismo né affronta i veri temi cruciali. La Lega al Senato proporrà correzioni idonee a rendere il testo più incisivo". Mentre il renziano Cosimo Ferri parla esplicitamente di "riforma inutile". Prese di posizione che tornano ad irritare il Pd, che mette in chiaro: "Dopo l'accordo in maggioranza e l'approvazione alla Camera ci aspettiamo un rapido avvio dell'iter al Senato per arrivare al via libera definitivo, sulla base delle intese già raggiunte dalle forze politiche di maggioranza, nei tempi che l'urgenza della riforma richiede", scandisce la dem Anna Rossomando, responsabile Giustizia e diritti. Per il segretario Enrico Letta è stato compiuto "un bel passo". Non esulta il Movimento 5 stelle, che ha dovuto digerire una riforma che, "va detto chiaramente, non ci rappresenta pienamente. Quella che meglio esprimeva la nostra visione era quella contenuta nel testo originario proposto dall'ex ministro Alfonso Bonafede", premette Valentina D'Orso, eppure "con senso di responsabilità e spirito costruttivo, abbiamo affrontato un faticosissimo percorso di mediazione", facendo "da argine a derive", rivendica. Plauda al primo sì alla riforma il vicepresidente del Csm David Ermini, che parla di "primo passo, un passo importante".

Miami - Il Porto di Roma si conferma al vertice del Mediterraneo Grande entusiasmo al Seatrade Civitavecchia guida la ripartenza Importante previsione per il 2022 di circa 1,5 milioni di passeggeri

Pino Musolino, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Setentrionale, a Miami: "Segnali di ripartenza già molto chiari. Nel primo trimestre registrati 58.000 crocieristi rispetto ai 10.000 dello scorso anno"

"L'Italia delle crociere torna a crescere, dopo due anni di difficoltà dovute alla pandemia, e Civitavecchia, il Porto di Roma da cui le crociere nel 2021 sono ripartite a livello mondiale, si conferma al vertice del Mediterraneo, con una previsione per il 2022 di circa 1,5 milioni di passeggeri". Lo dichiara Pino Musolino, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Setentrionale, a Miami per il primo Seatrade "post-pandemia". "Si percepisce una grande voglia di ripartire - aggiunge Musolino - e sebbene si sia ancora lontani dai numeri del 2019, mi pare che comunque i segnali di rilancio siano molto chiari. Già nel primo trimestre, anche con circa 20 navi in meno rispetto a quelle previste inizialmente, Civitavecchia ha fatto registrare circa 58.000 crocieristi rispetto ai 10.000 dello stesso periodo dello scorso anno. Ora bisogna farsi trovare pronti ed in questo senso i primi colloqui con i principali armatori sono stati molto positivi".



Rifacimento stradale

Ladispoli: interventi sull'asfalto del quartiere Miami e Monteroni



"Gli interventi di rifacimento del manto stradale non stanno riguardando solo il centro cittadino ma anche i quartieri residenziali della nostra città". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che sono iniziati lavori di ripavimentazione di alcune arterie del quartiere Miami.

servizio a pagina 19



Intervento di Zucconi GAR Cerveteri-Ladispoli
"Turismo, non serve nessuna formula innovativa"

"Negli ultimi due giorni, un singolo "imprenditore" ha portato a Cerveteri circa 120 turisti". Il responsabile della sezione di Cerveteri - Ladispoli del Gar, Giovanni Zucconi, risponde con i dati alla mano a chi in queste settimane, in campagna elettorale, ha criticato l'assenza di un piano programmatico per il rilancio del turismo.

a pagina 16



Ladispoli: ma è ancora in prognosi risercata
Accoltellamento Migliorano le condizioni della donna

a pagina 19



Il messaggio degli attivisti di Natureducation2019
Il pianeta non può essere la nostra discarica

a pagina 20

Intervento della presidente della Commissione europea: "Russia inaffidabile"

Gas, inaccettabile il ricatto russo

Von der Leyen: "Ma siamo preparati"

L'annuncio di Gazprom di fermare unilateralmente la consegna di gas ai clienti in Europa è l'ennesimo tentativo della Russia di usare il gas come strumento di ricatto. Questo è ingiustificato e inaccettabile e mostra ancora una volta l'inaffidabilità della Russia come fornitore di gas". Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen. "Siamo preparati a questo scenario. Siamo in stretto contatto con tutti gli Stati membri - ha rassicurato -. Abbiamo lavorato per garantire consegne alternative e i migliori livelli di stoccaggio possibili in tutta la Ue. Gli Stati membri hanno messo in atto piani di emergenza proprio per questo scenario e abbiamo lavorato con loro in coordinamento e solidarietà". "Gli europei possono confidare nel fatto che siamo uniti e pienamente solidi con gli Stati membri colpiti da questa nuova sfida. Gli europei possono contare sul nostro pieno sostegno", ha concluso. "In questo momento - ha aggiunto Von der Leyen - si sta svolgendo una riunione del gruppo di coordinamento del gas. Stiamo tracciando la nostra risposta coordinata dell'Ue - ha spiegato -. Continueremo anche a lavorare con i partner internazionali per assicurare flussi alternativi. E continuerò a lavorare con i leader europei e mondiali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico in Europa". Ma la sospensione potrebbe scattare, come denunciato dalla Von der Leyen per tutta Europa, visto che il presidente della Duma, la Camera Bassa del Parlamento russo, ha elo-



Scholz conferma:
"Contrario all'embargo sul gas russo"

Olaf Scholz prende posizione sulla guerra in Ucraina. Il cancelliere tedesco dopo i tentennamenti mostrati sulla posizione della Germania, adesso ha una linea più netta ma non su tutto. "Non sono un pacifista - spiega Scholz alla Stampa - perché nel mondo in cui viviamo è necessario garantire la propria sicurezza anche con una adeguata capacità di difesa. Come deputato e capo del governo, ho votato molte volte in modo favorevole alle missioni della Bundeswehr all'estero. Da pacifista non avrei potuto farlo. Credo però che non serva l'embargo del gas russo, questo non farebbe comunque finire la guerra. Dobbiamo confrontare ogni giorno i nostri principi con la realtà. Ma i principi non cambiano, di fondo: affrontiamo con tutti i mezzi a nostra disposizione la terribile sofferenza che la Russia sta causando

giato la decisione del colosso energetico russo Gazprom, che ha annunciato di aver interrotto le forniture di gas alla Bulgaria che alla Polonia dopo che entrambi i Paesi si sono rifiutati di iniziare a pagare in rubli. "La stessa cosa deve essere fatta con gli altri Paesi che ci sono ostili", ha dichiarato Vyacheslav Volodin sul suo canale Telegram.

all'Ucraina, senza creare però un'escalation incontrollabile che scatenerà un male incommensurabile in tutto il Continente, forse anche nel mondo intero". "Ho diffidato il presidente Putin - prosegue Scholz alla Stampa - dall'usare armi biologiche e chimiche. Anche altri gli hanno trasmesso questo stesso (serio) avvertimento. Ci può essere sicurezza in Europa solo se riconosciamo la sovranità delle nazioni e l'invulnerabilità delle frontiere. La Russia ha brutalmente violato questo principio, non ora con l'invasione, ma già con l'annessione della Crimea, con la messa in scena della rivolta nelle regioni del Donbass e in altre parti del mondo. Quando i capi di stato sfogliano i libri di storia e guardano dove erano i confini per dedurre le conseguenze dell'oggi, la pace è minacciata". Il cancelliere tedesco insieme al rieleto presidente francese Macron potrebbero decidere presto di andare insieme a Kiev da Zelensky, un chiaro messaggio lanciato a Putin.

Russia pronta ad una "risposta proporzionale" alle provocazioni della Gran Bretagna in Ucraina

La Russia è pronta a fornire una "risposta proporzionale" immediata alle "provocazioni" della Gran Bretagna in Ucraina a proposito degli attacchi contro obiettivi in Russia. Lo ha detto il ministro della Difesa di Mosca commentando le parole del ministro delle forze armate del Regno Unito, James Heappey, secondo il quale Londra sostiene le truppe ucraine che effettuano attacchi in territorio russo. "Non è necessariamente un problema" se l'Ucraina utilizza armi donate dalla Gran Bretagna per compiere attacchi in territorio russo, ha detto Heappey. "Come abbiamo avvertito, le forze armate russe sono pronte 24 ore su 24 a lanciare attacchi di rappresaglia con armi a lungo raggio di alta precisione nei centri decisionali di Kiev", si legge in una nota del ministero della Difesa russo. Se Mosca attaccherà, "non sarebbe necessariamente un problema se i rappresentanti di un determinato paese occidentale si trovassero in quei centri decisionali a Kiev", ha aggiunto il ministero russo.

Dagli Usa 5 miliardi di dollari per l'autodifesa dell'Ucraina

In Germania raggiunto l'accordo tra 40 Paesi. Il segretario della Difesa americano Lloyd Austin: "Invasione Russia senza senso, Kiev ha bisogno del nostro aiuto"

"L'accordo raggiunto dai 40 Paesi che si sono uniti agli Stati Uniti consiste in più di cinque miliardi di dollari di attrezzatura per l'autodifesa dell'Ucraina, che includono i 3,7 miliardi di dollari che il presidente Biden ha impiegato per aiutare il paese da quando l'invasione è iniziata". Queste le parole del segretario della Difesa statunitense, Lloyd Austin, in conferenza stampa dopo il vertice straordinario dei ministri della Difesa di 40 Paesi alla base aerea americana di Ramstein, in Germania, convocata dagli Stati Uniti per discutere della guerra in Ucraina. All'incontro, oltre ai 30 Paesi facenti parte della Nato, si sono aggiunti

anche i partner di Ucraina, Svezia, Finlandia, Israele, oltre ad alcuni alleati del pacifico (Giappone, Corea del Sud e Australia) e di alcuni Stati africani come la Tunisia e il Kenya. "L'Ucraina è sotto attacco già da 62 giorni, gli ospedali vengono bombardati, i civili uccisi e i bambini sono traumatizzati", continua Austin. "Sono venuto qui dopo il mio viaggio a Kiev con il segretario americano Blinken, dove abbiamo avuto una discussione produttiva con Zelensky e il suo team sul supporto che stiamo dando loro. Ora l'Ucraina ha cambiato le sue necessità sul campo dal momento che la battaglia è a sud e nel

Donbass". Prosegue il segretario della Difesa statunitense: "Voglio ribadire il mio senso di urgenza a questa situazione che tutti condividiamo. Questa invasione, portata avanti dalla Russia per soddisfare le sue ambizioni, è senza senso, infondata e un affronto all'ordine internazionale. Stiamo portando avanti un sistema di coordinamento delle nostre industrie per continuare a difendere l'Ucraina. Il mio viaggio a Kiev ha rafforzato la mia ammirazione per il Paese, c'è bisogno del nostro aiuto per vincere e c'è ancora molto da fare", conclude Austin.

Fonte Agenzia Dire

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

You Tube

Il capo dell'Agenzia Atomica Internazionale (Aiea), Rafael Grossi, condanna l'occupazione russa della centrale

Centrale di Chernobyl, situazione anomala e molto pericolosa

Nell'area della centrale di Chernobyl la situazione è "molto pericolosa". Il capo dell'agenzia atomica internazionale (Aiea), Rafael Grossi, ha condannato ancora l'occupazione russa della centrale, descrivendo la situazione come "assolutamente anomala e molto, molto pericolosa". Grossi ha parlato ai giornalisti dopo il suo arrivo sul sito dell'ex centrale nucleare, teatro esattamente 36 anni fa del terribile disastro nucleare, che è stata occupata per diverse settimane dalle forze russe. Il capo dell'Aiea guida una missione di esperti che ha l'obiettivo di "consegnare equipaggiamento, condurre valutazioni radiologiche e ristabilire i sistemi di monitoraggio delle salvaguardie", fanno sapere dall'agenzia.

"Nell'anniversario dell'incidente di Chernobyl del 1986, ribadiamo la nostra massima preoccupazione per i rischi per la sicurezza nucleare provocati



dalle recenti azioni della Russia nell'area dell'impianto" hanno affermato l'Alto rappresentante per la Politica Estera Ue, Josep Borrell e la commissaria per l'Energia, Kadri Simon, in una dichiarazione congiunta in cui si torna a condannare la Russia per aver attaccato ed occupato illegalmente installazioni nucleari ucraine all'inizio dell'invasione lo scorso febbraio. "L'occupazione illegale e l'interruzione delle normali ope-

razioni, come il blocco della rotazione del personale, ha minato la sicurezza delle operazioni negli impianti nucleari in Ucraina, aumentando in modo significativo il rischio di incidenti" e "mettendo a rischio la sicurezza nucleare nel nostro continente", prosegue la dichiarazione in cui si torna a "chiedere a Mosca di restituire alle autorità ucraine il controllo dell'area di Zaporizhzhia", dove si trova la centrale nucleare più grande

di Europa, e di "astenersi da altre azioni contro installazioni nucleari". "Noi riaffermiamo il nostro impegno per i massimi standard di sicurezza nucleare e salvaguardia e sosteniamo gli sforzi dell'Aiea per fornire assistenza, su richiesta del governo ucraino - concludono - chiediamo alla comunità internazionale di avviare una riflessione immediata su come migliorare gli strumenti esistenti per proteggere i siti nucleari in contesti di guerra".

Ucraina, Zelensky: "Dietro gli attacchi a Transnistria i servizi speciali di Mosca"

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy ha detto nel suo ultimo messaggio alla nazione di ritenere che la Russia stia cercando di destabilizzare la situazione nella regione della Transnistria, e che dietro le esplosioni di ieri e l'altro ieri ci siano i servizi speciali di Mosca. "Capiamo chiaramente che questo è uno dei passi della Federazione Russa. I servizi speciali ci stanno lavorando. Non si tratta solo di "fake news". L'obiettivo è ovvio: destabilizzare la situazione nella regione, minacciare la Moldavia. Mostrano che se la Moldavia sostiene l'Ucraina, ci saranno certi passi", ha affermato Zelensky.

"La Russia vuole smembrare l'Europa centrale e orientale"

"L'obiettivo finale della Russia non è solo conquistare l'Ucraina, ma smembrare tutta l'Europa centrale e orientale e sferrare un colpo globale alla democrazia". Lo ha affermato il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in un videomessaggio diffuso nella notte su Telegram. L'offensiva nel Donbass e nella regione di Odessa "causerà a Mosca nuove perdite", ha assicurato il presidente.



Gran Bretagna: le bombe di Mosca in tutta l'Ucraina ma Kiev controlla i cieli

La Russia continua a prendere di mira obiettivi militari e infrastrutture logistiche in tutta l'Ucraina, mentre le forze di Kiev mantengono il controllo della maggioranza dello spazio aereo del Paese: lo riporta oggi l'intelligence britannica nel suo aggiornamento sulla situazione in Ucraina pubblicato dal ministero della Difesa di Londra. Secondo l'intelligence la Russia non è riuscita a distruggere l'aeronautica ucraina, né a neutralizzare le difese aeree del Paese, il che significa che le forze di Kiev rappresentano ancora un rischio per i velivoli russi.



Kiev: ammontano a 400 le denunce per violenza sessuale, anche a bambini

Sono 400 le denunce contro soldati russi per violenze sessuali a donne e bambini, arrivate dal primo al 14 aprile al numero istituito dal Parlamento ucraino per presentare segnalazioni e ricevere assistenza psicologica. Lo rende noto la commissaria ai Diritti umani del parlamento ucraino Lyudmyla Denisova citata dal Kyiv Independent. Denisova ha detto che dopo aver messo a disposizione dei cittadini il numero pubblico, le segnalazioni continuano a crescere. Intanto l'esercito russo ha

preso il controllo della periferia nord-orientale dell'insediamento di Velyka Komyshuvakha e dell'insediamento di Zavody, nella regione di Kharkiv, in Ucraina orientale. Lo ha scritto lo Stato maggiore delle forze armate ucraine su Facebook, citato dall'Agenzia Unian. Le forze armate di Mosca inoltre hanno trasferito due battaglioni tattici dal territorio russo di Belgorod alla città ucraina di Izium, dove ieri sono stati registrati pesanti combattimenti.



MISSION

La STE.NI.srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Il Policlino romano ha messo a punto una tecnica "green" utilizzata dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze

Il dipinto? Si restaura al "Gemelli"

L'intervento su una tela di fine 500 dipinta da Jacopo Zucchi e ora alle Gallerie degli Uffizi

Restaurare, per la prima volta al mondo, una preziosa tela del Cinquecento anche con l'ausilio di una tecnica "green", un mix di idrolato di arancia amara e di olio essenziale di corteccia di cannella, messo a punto dai microbiologi dell'Università Cattolica-Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs. Questa l'impresa condotta a quattro mani dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze in collaborazione con la Microbiologia dello stesso Policlinico Gemelli. Il dipinto di fine Cinquecento sul quale è stata utilizzata questa tecnica innovativa è "Il Silenzio" di Jacopo Zucchi che, insieme ad altre otto, orna il soffitto ligneo della Terrazza delle Carte Geografiche della Galleria degli Uffizi, di recente riaperta al pubblico in tutto il suo fascino. Delle nove tele, provenienti da Palazzo Firenze a Roma e fatte trasportare a Firenze per volere di Ferdinando I nel 1588, solo "Il Silenzio" è stata sottoposta a questa speciale tecnica "green" durante una fase del suo restauro. E i risultati di questo studio sono stati pubblicati sul "Journal of Fungi", prestigiosa rivista scientifica internazionale. Proteggere dagli attacchi microbici quadri antichi di qualche secolo, oltre che essere un dovere nei confronti dell'umanità di oggi e di domani, è anche un compito non privo di rischi. Molte delle sostanze chimiche utilizzate per i restauri sono infatti potenzialmente pericolose sia per le opere d'arte che per la



salute dell'uomo. Per questo motivo, da qualche anno sono in corso studi per individuare tecniche di restauro alternative, efficaci ma allo stesso tempo meno aggressive. Preziose da questo punto di vista sono le ricerche incentrate su alcuni oli essenziali e idrolati, prodotti di origine naturale noti per la loro spiccata azione anti-batterica e anti-fungina. "Il Silenzio" spiega la microbiologa Maura Di Vito, ricercatrice in Microbiologia e Microbiologia clinica presso l'Università Cattolica, campus di Roma - presentava una colonizzazione da biodeteriogeni fungini sulla parte posteriore della tela. Con la dottoressa Debora

Minotti, restauratrice, la dottoressa Daphne De Luca, restauratrice e docente a contratto dell'Università di Urbino e la professoressa Francesca Bugli, mia collega, stiamo portando avanti da anni delle ricerche sull'impiego degli oli essenziali e degli idrolati nei restauri. Avendo già completato tutta la sperimentazione in vitro e verificato l'efficacia di queste sostanze su alcune tele dipinte antiche, abbiamo chiesto le opportune autorizzazioni alla Direzione degli Uffizi per utilizzare questo 'trattamento' su 'Il Silenzio', una tela del 1572 dipinta da Jacopo Zucchi, pupillo di Giorgio Vasari. La proposta di restauro 'green' è stata accolta positivamente,

così siamo partite con un lavoro in tandem tra Roma e Firenze". Per tipizzare a livello diagnostico i patogeni, i microbiologi del Gemelli hanno chiesto alla direzione tecnica del restauro (affidata all'Opificio delle Pietre Dure) di prelevare, in modo non invasivo, dei campioni sia dal retro che dalla parte anteriore della tela. Così, i campioni sono stati raccolti passando dei tamponi sulla parte colonizzata e utilizzando, solo sul retro, dei fungi-tape, uno speciale "scotch" che viene delicatamente tamponato sulle opere d'arte per raccogliere i microrganismi contaminanti. Questi campioni sono stati quindi spediti a Roma, presso

il Laboratorio di Microbiologia della Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" Ircs diretto dal professore Maurizio Sanguinetti, ordinario di Microbiologia all'Università Cattolica, campus di Roma dove sono stati messi in coltura e tipizzati. "Questo ci ha permesso di isolare i due ceppi fungini che colonizzavano l'opera e di testarli in vitro con i nostri oli essenziali e idrolati per verificarne l'efficacia. I funghi contaminanti - spiega il professore Sanguinetti - sono risultati sensibili al mix di nostra formulazione caratterizzato da idrolato di arancia amara (Citrus aurantium var. amara) e una piccolissima quantità di olio essenziale di corteccia di cannella (Cinnamomum zeylanicum)". A questo punto, tutto era pronto per l'intervento. Per "trattare" questo importante paziente è stata approntata una speciale "camera", all'interno della quale alloggiare il dipinto durante il trattamento. Dopo aver spruzzato il mix sul retro della tela e avervi posizionato sopra un foglio di carta assorbente imbevuto dello stesso mix, il quadro è stato alloggiato dentro la "camera", una sorta di grande busta di Melinex (un film in poliestere monosiliconato utilizzato in alcune fasi di restauro). La tela così preparata è stata adagiata su una tavola riscaldata e aspirante per le prime ore; poi è stata lasciata tutta la notte nell'ambiente chiuso della 'camera' a tavola spenta. Il riscaldamento è ser-

vito a far entrare i funghi nella fase di replicazione, che rappresenta il loro tallone d'Achille, e permettere al trattamento di agire al meglio neutralizzando i biodeteriogeni. Il giorno successivo è stato rimosso tutto e la tela è stata fatta asciugare. La dottoressa Di Vito è stata in continuo contatto visivo e audio (via whatsapp) per 24 ore con la dottoressa Minotti, comunicando i punti delicati del nuovo trattamento microbiologico ed individuando con loro il miglior metodo applicativo. Al termine del restauro sono stati quindi ripetuti i tamponi per inviarli a Roma, ripetere le colture e verificare se i funghi fossero ancora presenti. Dalle colture non si è visualizzata alcuna crescita fungina. "Si è così concluso un interessante lavoro di squadra - aggiunge il professor Sanguinetti -. La 'missione green' è andata a buon fine e 'Il Silenzio' è stato quindi restituito al soffitto della Sala delle Carte Geografiche. Si è trattato di un approccio pionieristico nel campo del restauro di opere antiche con l'uso degli oli essenziali e degli idrolati. Questo studio può aprire la strada a future nuove applicazioni sulle molteplici opere d'arte patrimonio dell'umanità che siano contestualmente efficaci sull'opera e sicure per l'operatore". "Le Gallerie degli Uffizi - conclude il direttore del museo, Eike Schmidt - sono orgogliose di lavorare sui fronti più all'avanguardia della ricerca scientifica".

Nell'Agrigentino la mostra di 100 autori nei luoghi de "Il Gattopardo"

L'arte di oggi e il maestro di ieri

Omaggio a Tomasi di Lampedusa

"Il legame che Giuseppe Tomasi di Lampedusa instaurò con i luoghi nei quali visse, nel corso della sua esistenza, è talmente forte da percorrere, come una ricca sorgente sotterranea, la sua intera produzione letteraria", scrive in un suo saggio Maria Antonietta Ferraloro. E la città alla quale si ispirò lo scrittore, nato a Palermo il 23 dicembre 1896 e morto a Roma il 23 luglio 1957, per descrivere strade, dimore, ambienti e personaggi per la stesura del suo "Il Gattopardo" è Palma di Montechiaro nell'Agrigentino, fondata dai suoi antenati. Vi sono riferimenti così precisi, nel romanzo, pubblicato postumo da Feltrinelli nel 1958,

che non lasciano alcun dubbio. È proprio uno di questi luoghi, forse il più caro al creatore del principe Fabrizio Salina, ispirato al bisnonno dell'autore, il Palazzo Ducale, fatto costruire dal Duca Giulio Tomasi tra il 1653 ed il 1659, in quel comune al sud della Sicilia, ad ospitare una vasta mostra di cento opere d'arte contemporanea. L'esposizione, aperta nei giorni scorsi si concluderà l'8 maggio. Quadri, sculture, installazioni di grande effetto scenico in un'alchimia di giochi di luce e colori, realizzati da sessanta autori sono appesi e adagiati sotto i soffitti a lacunari lignei dipinti che coprono le otto sale del primo piano. Tra

cui spicca lo stemma ducale dei Tomasi. Il tema suggerito dal curatore dell'esposizione Michele Citro per questa prima edizione della Biennale d'arte del Gattopardo è: "Homodeus. Il dilemma dell'uomo-modio". "Ma chi è l'homodeus? E', innanzitutto, un essere umano. Un individuo diviso: da un lato c'è l'inevitabile e quasi coatta accettazione della propria finitezza, del proprio maledettissimo limite; dall'altro il sentimento, insopprimibile, di essere altro", dice Citro, guardando con soddisfazione il risultato del suo lavoro. "Il giorno dell'inaugurazione sono arrivati centinaia di persone", osserva sorridendo. Aggiunge il sindaco di



Palma di Montechiaro, Stefano Castellino: "La scelta di lanciare questa iniziativa pensata insieme a Citro ed ai miei collaboratori del Gruppo Io sono P.a.l.m.a. composto da Angela Rinollo, Giuseppe Todaro e Marilena Vaccaro, nasce dalla volontà di far conoscere sempre di più un posto magico per architettura, paesaggio, colori, profumi, persone, col fine di dimostrare che anche l'ultimo lembo di terra del Sud può divenire centro propulsore di arte e, in particolare,

di quella contemporanea finora, forse, poco trattata in tutto il territorio provinciale". I locali del piano terra ospitano la Biblioteca "Giovanni Falcone". Inoltre, durante la manifestazione sarà esposto il grande arazzo "Ananias e Saphira", nato dal cartone di Raffaello, realizzato ad arte dalla tessitura belga di Heinrich Mattens e restaurato dai professionisti della Cappella Sistina, parte della collezione privata di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona.

Il carovita è ai massimi e le proiezioni non sono incoraggianti Regno Unito, i consumi crollano “Redditi giù: si teme l’inflazione”

Il calo del reddito disponibile delle famiglie britanniche sta portando in cattive acque l'economia del Regno Unito, con la spesa dei consumatori e, soprattutto, la loro fiducia, che mostrano segnali preoccupanti riguardo alla situazione attuale ma anche alle prospettive per il futuro. Stando ai dati aggiornati, infatti, la fiducia dei consumatori britannici è peggiorata per il quinto mese consecutivo ad aprile, scendendo al livello più basso dalle rilevazioni riferite alla crisi finanziaria mondiale del 2008-2009. All'origine del diffuso pessimismo c'è, secondo gli analisti, l'accelerazione del calo dei redditi reali dovuto all'elevata inflazione che da mesi, come nel resto del mondo, sta aumentando a ritmi sostenuti. Il barometro della fiducia dei consumatori compilato dalla società di ricerca GfK è perciò sceso a -38 ad aprile dal -31 di marzo, appena al di sopra del minimo record di -39 registrato nel luglio 2008 durante, appunto, la crisi finanziaria globale. Il calo della fiducia si sta già riflettendo nelle scelte concrete della vita quotidiana. Le vendite al dettaglio della Gran Bretagna sono scese dell'1,4 per cento a livello mensile e sono cresciute dello 0,9 per cento su base annuale a marzo. La lettura ha deluso il consenso degli economisti che si aspettavano un calo dello 0,3 per cento sul mese e un



rimbalzo del 2,8 per cento rispetto a dodici mesi fa. Il dato, al netto del carburante per auto, è calato dell'1,1 per cento nella rilevazione mensile e dello 0,6 per cento sull'anno. “La crisi del costo della vita sta davvero colpendo le tasche dei consumatori del Regno Unito”, ha affermato Joe Staton, direttore della strategia per i clienti di GfK. L'inflazione annuale del Regno Unito è salita a un nuovo massimo da tre decenni, pari al 7 per cento, a marzo, determinando un calo dei redditi reali che dovrebbe essere il più grave almeno dagli anni '50. E' probabile che l'inflazione acceleri ulteriormente questo mese a causa del balzo dei prezzi interni dell'energia. “Quando l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse incontra una bassa crescita e un calo dei redditi, i consumatori saranno comprensibilmente estremamente cauti su

qualsiasi spesa”, ha affermato Staton. “Ci sono prove evidenti che gli inglesi ci stanno pensando due volte prima di fare shopping”. “Con poche prospettive di ripresa economica all'orizzonte, possiamo solo prevedere ulteriori cali dell'indice per l'anno a venire”, ha affermato Staton. “Dal punto di vista della fiducia dei consumatori, sembra certamente che si stia sviluppando una mentalità recessiva”. Il calo dell'1,4 per cento su base mensile dei volumi delle vendite al dettaglio nel Regno Unito a marzo “suggerisce che l'attuale stretta sui redditi reali delle famiglie causata dall'elevata inflazione sta mettendo a dura prova la spesa dei consumatori”, afferma l'economista britannica di Capital Economics Bethany Beckett. “Il forte calo delle vendite di marzo indica in maniera inequivocabile che le famiglie stanno già riducendo le spese per far fronte ai

costi più elevati di cibo e carburante”. Questa situazione “è destinata a peggiorare nei prossimi mesi, con il rischio che un rallentamento della spesa dei consumatori, uno dei principali motori dell'economia britannica, si trasformi in una netta diminuzione nei prossimi trimestri”, conclude Beckett. Il calo delle vendite al dettaglio nel Regno Unito a marzo “sembra più l'inizio di un periodo di debole spesa dei consumatori piuttosto che un semplice calo” transitorio, afferma dal canto suo Samuel Tombs, capo economista britannico del Pantheon Macroeconomics, in una nota di ricerca. “La pressione sulle finanze delle famiglie a causa dell'elevata inflazione aumenta e i consumatori danno la priorità alla spesa per i servizi a cui hanno rinunciato durante la pandemia”. Le deboli vendite al dettaglio, insieme al forte calo della fiducia dei consumatori, riducono drasticamente le possibilità di un aumento di 50 punti base dei tassi di interesse il prossimo mese, afferma Tombs. “La briciola di conforto per i retailer consiste nel fatto che le condizioni commerciali dovrebbero essere molto migliori l'anno prossimo, quando l'inflazione probabilmente sarà notevolmente inferiore e le modifiche alle tasse e ai benefici fiscali sembrano destinate ad aumentare il reddito disponibile”, conclude l'economista.

Abbattuta la “statua dell'amicizia”:
“E altre ne cadranno”

Kiev dice basta ai monumenti russi



La testa dell'operaio russo giace per terra, piegata di lato, il collo di bronzo vuoto reciso quasi di netto. E' il primo pezzo di statua a cadere sotto l'Arco dell'amicizia tra Russia e Ucraina, nel pieno centro di Kiev. Il monumento alto 8 metri, costruito nel 1982, raffigurava un lavoratore russo e uno ucraino che insieme sorreggono la stella dell'Ordine sovietico dell'amicizia dei popoli. Ma adesso, spiega il sindaco della capitale Vitaly Klitschko, “non è più attuale: la Russia ci vuole distruggere, distrugge le relazioni, e dimostra che razza di amicizia sia”. La statua è imbracata e sorretta da una gru, di sottofondo il rumore della fiamma ossidrica al lavoro. Davanti a giornalisti e curiosi il primo cittadino avanza la sua proposta: “Dedichiamo questo luogo alla libertà dell'Ucraina. Spero che il consiglio comunale di Kiev mi sostenga”. Accanto alla statua dei due operai un monumento di granito, sovrastato da un gigantesco arco di

titanio, dal diametro di 50 metri, che affaccia sul fiume Dnepr. Già nel 2018 vi fu applicato un adesivo in forma di crepa, simbolo della frattura tra Kiev e Mosca, a sostegno dei prigionieri politici detenuti in Russia. Nelle intenzioni del sindaco, l'arco sarà ridipinto dei colori dell'Ucraina, giallo e azzurro. “Era ora”. “Finalmente”. “Dovevamo farlo già nel 1991”, sono i commenti tra la gente che assiste alla demolizione. “Non si sa per quale motivo l'idea di abbattere la statua finora fosse stata messa da parte. Ma è la cosa giusta da fare”, dice Alex, un interprete di 35 anni. “Qualunque altro monumento sarà meglio di questo. Potremmo dedicarlo ai nostri soldati, al nostro grande poeta Taras Shevchenko, o all'amicizia tra l'Ucraina e l'Europa, e con tutti gli altri Paesi che adesso ci stanno aiutando”. Mykhailo ha 67 anni e pochi denti, è di Kiev ma non ricorda quando i sovietici eressero la statua. “Stavo tornando a casa in metropolitana, quando ho sentito la notizia che la stavano abbattendo. Sono sceso al volo e sono venuto a vedere. Sono 400 anni che la Russia ci ferisce”, si compiace. “Non avevamo proprio bisogno di questo monumento”, commenta anche Lisa, 19 anni, di Kharkiv ma appena tornata da Leopoli, che osserva la scena seduta sul muretto con due compagne di università. “Quando ci andavamo...”, sospirano amareggiate le tre coetanee, capelli colorati e filo di trucco. “Quando la guerra sarà finita non dovremo più guardare al passato, ma al futuro”, aggiunge Lisa, che sul suo di futuro ha già le idee molto chiare. “Ne parlerò ai miei figli come di una lezione”. Il comune di Kiev intende smantellare altri 60 monumenti legati all'Unione Sovietica e alla Russia, fa sapere poi Klitschko sul suo canale Telegram, seguendo un piano di “decomunistizzazione” già avviato da anni in Ucraina. La città ha compilato un elenco di 460 strade e testimonianze da rinominare per cancellare ogni memoria dell'invasore russo.

La Germania e l'enigma-Schroeder: ex cancelliere ma ora amico di Putin

“Penso che la guerra in Ucraina sia stata un errore, e l'ho sempre detto. Quello che dobbiamo fare ora è creare la pace il più rapidamente possibile. Ho sempre servito gli interessi tedeschi. Faccio quello che posso. Almeno una parte si fida di me”. Lo ha detto al “New York Times” Gerhard Schroeder, da sempre amico del presidente russo Putin, amicizia che l'ex cancelliere tedesco, e attuale capo del board di Nord Stream 2, non ha rinnegato neanche nel corso di due mesi di guerra, consapevole del fatto che il gas russo abbia contribuito non solo ad aumentare la ricchezza di Putin, ma anche quella dell'industria tedesca. “Quello che posso dirvi - ha aggiunto Schroeder, che il 9 marzo ha incontrato il presidente russo - è che Putin è interessato a porre fine alla guerra. Ma non è così facile. Ci sono alcuni punti che devono essere chiariti. Il mio consiglio è di pensare a ciò che un'economia che dipende dalle esportazioni può ancora sostenere e ciò che non può più sostenere”. Nonostante abbia dichiarato che “sulle atrocità di Bucha occorre indagare, anche se il mandante non può essere Putin ma qualche suo sottoposto”, Schroeder, ha rivelato il quotidiano statunitense,

ha rapporti estremamente radicati con la Russia fin da quando il padre morì fra le fila dei nazisti sul fronte orientale, quando il futuro cancelliere aveva soltanto sei mesi. “Gli orrori che i nazisti inflissero all'Unione Sovietica - scrive il NYT - dove morirono 27 milioni di persone, pesarono molto sulla sua gioventù, ha detto l'ex cancelliere. Schroeder si è unito ai socialdemocratici quando aveva 19 anni. Quando Schroeder aveva 25 anni, Willy Brandt divenne il primo cancelliere socialdemocratico tedesco del dopoguerra, inaugurando una nuova politica di impegno con l'Urss, nota come Ostpolitik. La logica della Ostpolitik era ‘Wandel durch Handel’, o ‘cambiamento attraverso la negoziazione’, e sarebbe diventato un pilastro fondamentale delle successive amministrazioni a guida Spd. Ancora oggi, una statua di Brandt è ben visibile in un angolo dell'ufficio di Schroeder. I due figli di Schroeder sono stati entrambi adottati in Russia”. “Tutte queste cose hanno influenzato il mio rapporto con la Russia molto presto, e come cancelliere, ho cercato di continuare così”, ha affermato. “Dagli Anni 60, la cooperazione con l'Urss e poi con la Russia è stata una costante”, ha detto Schroeder. “Hanno avuto i soldi e hanno conse-



gnato il gas”, ha spiegato dei russi. “Anche nei tempi più duri della Guerra Fredda, non ci sono mai stati problemi”. Durante il suo mandato, Schroeder ha portato avanti il progetto successivo di gasdotto, il Nord Stream 1. Che differiva da quelli dei suoi predecessori. Bypassava l'Ucraina e la Polonia, collegando per la prima volta la Russia e la Germania direttamente sotto il Mar Baltico. Il presidente russo con cui stava trattando era Putin. I due leader sono andati d'accordo. Putin, ex agente del Kgb che era stato di base a Dresda, parlava correntemente il tedesco ed era cresciuto povero, come Schroeder, la cui madre era una donna delle pulizie che ha cresciuto cinque figli da sola. “Questo ha creato una certa vicinanza - ha detto -. C'era la sensazione di poter contare l'uno sull'altro. L'immagine che la gente ha di Putin è solo una mezza verità”.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Consiglio d'Europa

“La Guerra è un mostro, la Russia sappia fermarsi”

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella cita Robert Schuman nel suo intervento all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa: “La pace non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano”. “Se perseguiamo obiettivi comuni, per ‘vincere’ non è più necessario che qualcun altro debba perdere. Vinciamo tutti insieme”, ha aggiunto il Capo dello Stato. Di fronte a un'Europa sconvolta dalla guerra nessun equivoco, nessuna incertezza è possibile” ha ribadito Mattarella: “La Federazione Russa, con l'atroce invasione dell'Ucraina, ha scelto di collocarsi fuori dalle regole a cui aveva liberamente aderito, contribuendo ad applicarle”, ha osservato il Capo dello Stato a proposito della estromissione del paese dal Consiglio.

Il testo integrale dell'intervento del Capo dello Stato

Signore e Signori, sono lieto di potermi indirizzare a questa Assemblea che esprime nel modo più largo il sentimento dei popoli d'Europa. È per me motivo di grande soddisfazione effettuare a Strasburgo – sede di molteplici istituzioni europee – il primo viaggio all'estero da quando il Parlamento italiano e i rappresentanti delle sue Regioni hanno voluto conferirmi nuovamente l'incarico di Presidente della Repubblica Italiana. Rendo omaggio al Consiglio d'Europa, alle sue Istituzioni, a voi che siete espressione dei Parlamenti di 46 Paesi membri, in rappresentanza di 700 milioni di cittadine e cittadini europei. Permettetemi un



ringraziamento particolare al Presidente Tiny Kox per questa opportunità che mi offre e mi consente, per le sue parole così gentili; e grazie a tutti voi per l'accoglienza. Porgo un caloroso saluto alla Segretaria Generale Marija Pejčinović Burić, la cui guida in questa Organizzazione considero preziosa, come ho avuto modo di dirle in occasione del nostro incontro dello scorso novembre, al Palazzo del Quirinale, e di ribadirla nell'incontro che abbiamo avuto questa mattina. Il Consiglio d'Europa ha sempre avuto la vocazione a essere la “casa comune europea” e ha saputo svilupparla nei decenni che hanno fatto seguito alla sua istituzione, come testimonia anche la sua attuale ampia rappresentatività. Una casa che, se è stata specchio fedele delle divisioni e delle difficoltà manifestatesi fra le diverse comunità nazionali, ha saputo essere anche, e soprattutto, espressione del coraggio di unità dell'Europa, spesso prefigurando quanto si è potuto successivamente costruire, sotto altri profili e in altri ambiti, come la Unione Europea. Tanti i traguar-

di di civiltà conseguiti dal Consiglio d'Europa. Sul terreno della abolizione della pena di morte, della lotta al razzismo, della libertà di espressione, della tutela della diversità culturale, della protezione dei diritti dei bambini, dello sviluppo di politiche per la gioventù. Inoltre, parafrasando il mugugno di Potsdam, nel nostro Continente si può dire: “c'è un giudice a Strasburgo”, con l'attività sviluppata dalla Cedu, frutto della Convenzione europea dei Diritti dell'uomo, sottoscritta a Roma. Il Consiglio d'Europa ha saputo, cioè, consolidare le prerogative dei cittadini, aggiungendo alla tutela dei singoli ordinamenti statali quella derivante dalla applicazione della convenzione, in casi di violazione di diritti da parte degli Stati. Perché non c'è ragion di Stato che tenga nel caso di violazioni dei diritti della persona. Più liberi, più sicuri, più coesi. E penso alla Carta Sociale Europea contro le disuguaglianze e le povertà, lanciata in Italia, a Torino, nel 1961. Questi sono risultati impareggiabili della costruzione tenace di una casa comune quale il

Consiglio d'Europa. Progresso per centinaia di milioni di cittadine e di cittadini europei, fieri di ritrovarsi sempre più in un unico demos. Il Consiglio d'Europa è figlio di quella spinta al multilateralismo che caratterizzò gli anni successivi al Secondo conflitto mondiale, insieme al sistema delle Nazioni Unite. Una spinta basata su una considerazione elementare: la collaborazione riduce la contrapposizione, contrasta la conflittualità, aumentando le possibilità di composizione positiva delle vertenze. Non fu facile imboccare la strada della riconciliazione. Così come non è stato facile giungere alla condivisione di una comune eredità; avere il coraggio di passare, nel rapporto tra gli Stati, dal diritto della forza alla forza del diritto. Costruire una pace duratura è stato un processo lento e graduale che ha saputo evitare il rischio di una terza guerra mondiale, sfiorato con la guerra di Corea e il blocco di Berlino, e ha saputo passare, in quegli anni lontani, attraverso la regolazione della condizione dell'Austria sotto clausola di neutralità e il

superamento della crisi di Cuba. Quanto la guerra ha la pretesa di essere lampo – e non le riesce – tanto la pace è frutto del paziente e inarrestabile fluire dello spirito e della pratica di collaborazione tra i popoli, della capacità di passare dallo scontro e dalla corsa agli armamenti, al dialogo, al controllo e alla riduzione bilanciata delle armi di aggressione. È una costruzione laboriosa, fatta di comportamenti e di scelte coerenti e continuative, non di un atto isolato. Il frutto di una ostinata fiducia verso l'umanità e di senso di responsabilità nei suoi confronti. Come ci ricordava Robert Schuman “la pace non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Se perseguiamo obiettivi comuni, per “vincere” non è più necessario che qualcun altro debba perdere. Vinciamo tutti insieme. L'esempio è stato contagioso, tanto da far diventare Strasburgo la meta obbligata di quanti raggiungevano libertà e indipendenza, per rafforzarle e consolidarle. E' stato così in diversi casi; ma, naturalmente, per stare insieme occorre rispettare le regole che ci si è dati. Si giustifica per questa ragione la parentesi della Grecia dopo il colpo di stato militare. Decenni dopo, i popoli centro-europei, baltici e del Caucaso poterono scegliere, a loro volta, di aderire al Consiglio d'Europa e, con questa decisione, di schierarsi per la salvaguardia dei diritti umani, la vigenza dello Stato di diritto, lo sviluppo della democrazia. Come ha sottolineato il presidente della Repubblica Italiana, Sandro Pertini – intervenendo

dinanzi a questa assemblea esattamente 39 anni fa, il 27 aprile 1983 – occorre talora saper esercitare il “coraggio della rinuncia”, quando la separazione di un Paese membro del Consiglio d'Europa appare necessaria per non tradire l'ispirazione che ha dato vita a questa istituzione. L'obiettivo hitleriano che condusse alla Seconda guerra mondiale era quello di fare della Germania la potenza prevalente con un ruolo dominante su altri popoli e altri Paesi. Fu un disegno che coinvolse regimi di numerose altre nazioni – il Regno d'Italia fra queste – e che fu battuto dalla coscienza civile internazionale. Ma il registro della storia ci ricorda come stabilità e pace non siano garantite una volta per sempre: ce lo testimoniano drammatiche e tristi vicende nei Balcani, nel Caucaso, nel Mar Nero. La pace non si impone automaticamente, da sola, ma è frutto della volontà degli uomini. Viviamo oggi, nuovamente, l'incubo – inatteso perché imprevedibile – della guerra nel nostro Continente. Si pratica e si vorrebbe imporre l'arretramento della storia all'epoca delle politiche di potenza, della sopraffazione degli uni sugli altri, della contrapposizione di un popolo – mascherato, talvolta, sotto l'espressione interesse nazionale – contro un altro. Imperialismo e neo-colonialismo non hanno più diritto di esistere nel terzo millennio, quali che siano le sembianze dietro le quali si camuffano. Non è più il tempo di una visione tardo-ottocentesca, e poi stalinista, che immagina una gerarchia tra le nazioni a vantag-



Caffetteria Doria

INPS

pagamenti contributi inps

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

gio di quella militarmente più forte. Non è più il tempo di Paesi che pretendano di dominare altri. L'opzione è stata effettuata da tempo con il passaggio delle relazioni internazionali dalla estraneità agli aspetti giuridici alla civiltà del diritto. Di fronte a un'Europa sconvolta dalla guerra nessun equivoco, nessuna incertezza è possibile. La Federazione Russa, con l'atroce invasione dell'Ucraina, ha scelto di collocarsi fuori dalle regole a cui aveva liberamente aderito, contribuendo ad applicarle. La deliberazione di questa Assemblea parlamentare - del Consiglio d'Europa - di prendere atto della rottura intervenuta è coerente con i valori alla base dello Statuto dell'organizzazione, che indica la strada di una unione più stretta delle aspirazioni comuni dei popoli europei. La responsabilità della sanzione adottata ricade interamente sul Governo della Federazione Russa. Desidero aggiungere: non sul popolo russo, la cui cultura fa parte del patrimonio europeo e che si cerca colpevolmente di tenere all'oscuro di quanto realmente avviene in Ucraina. Non si può arretrare dalla trincea della difesa dei diritti umani e dei popoli. Si tratta di principi che hanno saputo incarnarsi nella storia della seconda metà del '900 e, a maggior ragione, devono sapersi consolidare oggi. La ferma e attiva solidarietà nei confronti del popolo ucraino e l'appello al Governo della Federazione Russa perché sappia fermarsi, ritirare le proprie truppe, contribuire alla ricostruzione di una terra che ha devastato, è conseguenza di queste semplici considerazioni. Alla comunità internazionale tocca un compito: ottenere il cessate il fuoco e ripartire con la costruzione di un quadro internazionale rispettoso e condiviso che conduca alla pace. Un grande intellettuale, Paul Valéry - passato attraverso le due guerre mondiali - richiamava i concittadini europei a prendere coscienza di vivere in un mondo "finito". "Non c'è più terra libera" - scriveva - nessun lembo del globo è più da scoprire. Se nessuno è più estraneo a nessuno, si interrogava il presidente Pertini, non è giunto il tempo che gli uomini apprendano a essere in pace con se stessi? Potremmo



oggi aggiungere: in un mondo sempre più interconnesso, nel quale sono sostanzialmente venute meno le distanze, in cui ciascuna persona può comunicare, e sovente comunica, in tempo reale, con interlocutori in ogni parte del mondo, non c'è posto, è anacronistico parlare di sfere di influenza territoriali. Il contesto internazionale presenta contraddizioni, a partire dalla stessa Federazione Russa, responsabile della violazione di tutte le principali carte definite nell'ambito degli organismi multilaterali, e che si trova paradossalmente a invocare l'intervento dell'Organizzazione Mondiale del Commercio contro le sanzioni imposte dalla comunità internazionale. Mentre il conflitto ha ulteriormente indebolito il sistema internazionale di regole condivise - e il mondo, come conseguenza, è divenuto assai più insicuro - la via di uscita appare, senza tema di smentita, soltanto quella della cooperazione e del ricorso alle istituzioni multilaterali. Sembrano giungere a questa conclusione anche quei Paesi che, pur avendo rifiutato sin qui di riconoscere la giurisdizione della Corte Penale Internazionale, ne invocano, invece, oggi, l'intervento, affinché vengano istruiti

processi a carico dei responsabili di crimini, innegabili e orribili, contro l'umanità, quali quelli di cui si è resa colpevole la Federazione Russa in Ucraina, riconoscendo in tal modo il ruolo necessario di quella Corte. Se la voce delle Nazioni Unite è apparsa chiara nella denuncia e nella condanna ma, purtroppo, inefficace sul terreno, questo significa che la loro azione va rafforzata, non indebolita. Significa che iniziative, come quella promossa dal Liechtenstein e da altri 15 Paesi, per evitare la paralisi del Consiglio di Sicurezza dell'Onu vanno prese in seria considerazione. La guerra è un mostro vorace, mai sazio. La tentazione di moltiplicare i conflitti è sullo sfondo dell'avventura bellicista intrapresa da Mosca. La devastazione apportata alle regole della comunità internazionale potrebbe propagare i suoi effetti se non si riuscisse a fermare subito questa deriva. Dobbiamo saper scongiurare il pericolo dell'accrescersi di avventure belliche di cui, l'esperienza insegna, sarebbe poi difficile contenere i confini. Dobbiamo saper opporre a tutto questo la decisa volontà della pace. Diversamente ne saremo travolti. Per un attimo, esercitia-

moci - prendendole a prestito dal linguaggio della cosiddetta "guerra fredda" - a compitare insieme parole che credevamo cadute ormai in disuso, per vedere se ci possono aiutare a riprendere un cammino, per faticoso che sia. Distensione: per interrompere le ostilità. Ripudio della guerra: per tornare allo stato quo ante. Coesistenza pacifica, tra i popoli e tra gli Stati. Democrazia - come ci insegna il prezioso lavoro della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa - come condizione per il rispetto della dignità di ciascuno. Infine, Helsinki e non Jalta: dialogo, non prove di forza tra grandi potenze che devono comprendere di essere sempre meno tali. Prospettare una sede internazionale che rinnovi radici alla pace, che restituisca dignità a un quadro di sicurezza e di cooperazione, sull'esempio di quella Conferenza di Helsinki che portò, nel 1975, a un Atto finale foriero di sviluppi positivi. E di cui fu figlia la Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Si tratta di affermare con forza il rifiuto di una politica basata su sfere di influenza, su diritti privilegiati per alcuni popoli e Paesi e, invece, proclamare, nello spirito

di Helsinki, la parità di diritti, la uguaglianza per i popoli e per le persone. Secondo una nuova architettura delle relazioni internazionali, in Europa e nel mondo, condivisa, coinvolgente, senza posizioni pregiudizialmente privilegiate. La sicurezza, la pace - è la grande lezione emersa dal secondo dopoguerra - non può essere affidata a rapporti bilaterali - Mosca versus Kiiv -. Tanto più se questo avviene tra diseguali, tra Stati grandi e Stati più piccoli. Garantire la sicurezza e la pace è responsabilità dell'intera comunità internazionale. Questa, tutta intera, può e deve essere la garante di una nuova pace. Avviandomi alla conclusione, vorrei sottolineare come la possibilità di rivolgermi a voi di persona - potendo così dare manifestazione del bisogno basilare di comunicazione diretta - è sicuramente un vantaggio. Abbiamo vissuto una lunga fase di difficoltà a causa della pandemia, con momenti drammatici. Il virus non è ancora debellato, ma abbiamo imparato a combatterlo, ad attenuarne gli effetti. Desidero, in questa sede, rendere omaggio a tutti coloro che, a costo di rischi personali, talvolta con il sacrificio della vita, hanno contribuito a

conseguire i risultati di cui oggi possiamo giovarci. Penso in primo luogo al personale medico e sanitario, cui va tutta la nostra riconoscenza, ai ricercatori e agli scienziati, ma anche ai molti operatori, volontari, professionisti che a vario titolo ci hanno aiutato a superare questa prova. Una volta di più abbiamo avuto conferma di quanto valga la cooperazione internazionale. La comunità scientifica internazionale ha operato al di sopra dei confini, scambiando dati, conoscenze, risultati di esperienze, avanzamenti di ricerca. Non poteva esservi richiamo più convincente; e si sperava che questo esempio di collaborazione contro un nemico comune dell'umanità, fosse recepito dai governi degli Stati, sospingendo verso la ricerca del dialogo, della condivisione, della cooperazione. Tutto questo non fa dimenticare che, se oggi possiamo sperare che il peggio sia ormai alle nostre spalle, è grazie al civismo dei nostri concittadini, al senso di responsabilità che hanno manifestato, alla loro collaborazione nelle misure di attenuazione della diffusione del virus e nel garantire il successo delle campagne vaccinali. Senza il loro contributo non sarebbe stato possibile sconfiggere, oltre al Covid-19, il pernicioso virus della disinformazione e della sfiducia nella scienza. Le nostre istituzioni hanno mostrato capacità di saper reagire rapidamente, le nostre società hanno evidenziato una resilienza rassicurante. Vorrei manifestare apprezzamento per il contributo, fornito dal Consiglio d'Europa agli Stati membri, affinché la risposta alla pandemia si svolgesse entro ambiti rispettosi dei diritti e delle libertà fondamentali; ponendo sempre al centro la persona umana e la sua insopprimibile dignità. È un aspetto da non dare mai per scontato, un successo europeo del quale possiamo andare giustamente fieri. Signore e Signori, la Repubblica Italiana ha convintamente contribuito alla nascita di questa Organizzazione, alla sua crescita e alla sua piena affermazione, quale punto di riferimento imprescindibile nel sistema multilaterale in difesa dei valori di libertà e di affermazione dei principi dello Stato di diritto. E' una funzione che continua a manifestarsi preziosa, alla quale tutti gli organi del Consiglio d'Europa, e gli Stati membri, sono chiamati a concorrere. E' quanto abbiamo puntato a ribadire responsabilmente in occasione di questa ottava presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. La generazione dei fondatori ha saputo edificare, su cumuli di macerie materiali, morali e giuridiche, questa comunità multilaterale, guardando al futuro. Confidiamo di avere custodito fedelmente questo patrimonio; di averlo difeso come un bene prezioso. Ma se il compito non è esaurito, tocca proprio a noi corrispondere alle sfide di oggi, sviluppandone e attuandone i principi. Auguri di buon lavoro - quindi - a tutti noi e grazie dell'attenzione.

(foto Ansa)



CENTRO STAMPA ROMANO



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Dura presa di posizione del cardinale Zuppi, arcivescovo di Bologna, contro il commercio bellico

“Soldi all’educazione, non alle armi”

Il porporato ha parlato a un gruppo di studenti: “Il nazionalismo è una forma di idolatria”

“Se aumentiamo la percentuale di finanziamenti per le armi, dovremmo aumentare allo stesso modo l’investimento in educazione”. Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, ribadisce con queste parole la sua ben nota presa di posizione critica nei confronti dell’invio di armi in Ucraina. “Se incrementiamo i fondi per gli armamenti - sostiene Zuppi, che ha parlato di questi temi anche davanti agli studenti dell’istituto tecnico Belluzzi-Fioravanti di Bologna - dovremmo aumentare allo stesso modo l’investimento in educazione, per far sì che i Paesi si parlino tra loro, per far capire che siamo tutti sulla stessa barca. La guerra finisce solo con il dialogo”. Zuppi avverte: “Sulla droga gli interessi sono enormi e fanno schifo, ma per le armi è uguale: ci sono interessi nascosti, ma questo abuso vuol dire rovinare la vita delle persone”. Secondo il cardinale, dunque, “c’è il diritto alla difesa. Ma quello che serve è la pace, serve abolire la guerra. Dopo due guerre mondiali, ancora non abbiamo imparato che la guerra ci distrugge”. La Costituzione italiana, cita l’arcivescovo di Bologna, “parla di ripudio della guerra e



di perdere sovranità per garantire soluzioni di pace tra le nazioni. Invece abbiamo smantellato le poche strutture sovranazionali che avevamo, come l’Onu, che oggi non conta più niente. Ed è pericoloso”. Zuppi raccomanda quindi di “sfuggire dalla superficialità e dalle fake news. La storia non si capisce con il linguaggio binario: o sì o no, o pro o contro. E’ molto più complicato. L’unica cosa a cui dobbiamo dire sì è la pace, perché la guerra è una tragedia. Abbrutisce tutti. E se c’è una terza guerra mondiale è l’ultima, perché distrugge l’umanità”. Secondo Zuppi, “l’impegno per la pace è molto concreto e si fa solo insieme. Come nella pandemia”. La guerra del resto “è una pandemia -

sostiene il cardinale - non è vero che andrà tutto bene, dipende da noi. La pace inizia da noi”. E aggiunge: “Le cose più pericolose che conducono a una guerra sono l’ignoranza e il nazionalismo, che diventa idolatria e che non ha niente a che vedere con l’amore per il proprio Paese”. Zuppi affronta questi temi in dialogo con il presidente dell’Ucoi, Yassine Lafram, e con padre Serafim Valeriani, parroco della chiesa ortodossa di San Basilio il Grande di Bologna. Presente anche Franco Cardini, professore emerito di storia medievale dell’Università di Firenze. “Noi abbiamo grandi responsabilità - afferma lo studioso - perché abbiamo raccontato ai giovani che stavano scomparendo la guerra, le malattie e la povertà. Ma non era vero niente”. E Cardini rincara la dose: “L’Italia è uno dei principali fabbricatori di armi e il nostro Parlamento ha votato per l’aumento delle spese militari. Sul piano della politica internazionale è un atto di guerra. Si poteva rispondere di no, persino alla Nato. Quindi parliamo di pace, ma seminiamo la guerra - afferma Cardini -. Siamo tutti corresponsabili

Ora la Transnistria teme il peggio: “Famiglie divise, tensione elevata”

E la Chiesa si trasforma in rifugio



L’assise suprema avrebbe dovuto tenersi a maggio. Timori di dissensi

Adesso Kirill rinvia pure il Concilio

Il presidente del dipartimento delle Relazioni ecclesiastiche esterne, il metropolita Hilarion di Volokolamsk, ha spiegato che, se sarà impossibile riconvocare in tempi certi il Concilio dei vescovi della Chiesa ortodossa russa, dapprima convocato per il mese prossimo (26-29 maggio) ma recentemente rinviato a causa della guerra in Ucraina, le decisioni necessarie potranno essere assunte dal Santo Sinodo. La Chiesa di Mosca, guidata dal patriarca Kirill, ha quasi metà delle sue parrocchie in Ucraina. Il metropolita Onufrij e il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina obbediente a Mosca hanno criticato sia Kirill sia Vladimir Putin sin dall’inizio della guerra. Ad una assemblea di tutti i vescovi è prevedibile che a queste critiche si aggiungerebbero, e uscirebbero allo scoperto in maniera eclatante, le voci di altri metropoliti che non hanno accettato la guerra voluta dal Cremlino e benedetta dal patriarca. Ma questo Concilio episcopale plenario, che si tiene di norma ogni quattro anni, e che doveva tenersi inizialmente a novembre scorso, dapprima, a causa della pandemia, è stato riconvocato per maggio, poi, in una riunione del Santo Sinodo del 17 aprile, è stato ulteriormente rinviato all’autunno o all’inverno prossimi perché, recitava un comunicato, “la situazione internazionale rende difficile per molti membri del Concilio dei vescovi arrivare



a Mosca”. Ossia perché, a causa “degli spostamenti aerei limitati” - ha detto, senza citare esplicitamente la guerra, il “ministro degli Esteri” del patriarcato moscovita alla trasmissione televisiva “La Chiesa e il mondo” - “i vescovi dell’Ucraina non potranno venire, come anche i gerarchi

della Chiesa russa fuori frontiera, la maggioranza dei quali risiede negli Stati Uniti”. La nuova data dell’assemblea plenaria sarà decisa in linea di principio dai membri del Santo Sinodo che si riunirà la prossima estate, ma, ha anticipato Hilarion sempre evitando di citare apertamente la guerra, molto dipenderà dalla “evoluzione degli avvenimenti”. E ad ogni modo, ha aggiunto il braccio destro di Kirill, la Chiesa ortodossa ha altri meccanismi decisionali: “Innanzitutto, il Santo Sinodo, di cui fanno parte dei rappresentanti delle differenti parti della nostra Chiesa, tra i quali i gerarchi di Ucraina, Bielorussia e altri Paesi”. I mem-

bri permanenti del Sacro Sinodo sono: il metropolita Onufrij di Kyiv e di tutta l’Ucraina; il metropolita Vladimir di Chisinau e di tutta la Moldavia; il metropolita Aleksandr di Astana e Kazakistan, capo del distretto metropolitano nella Repubblica del Kazakistan; il metropolita Vikentij di Tashkent e Uzbekistan, capo del distretto metropolitano dell’Asia centrale; il metropolita Varsonofij di San Pietroburgo e Ladoga; il metropolita Pavel di Krutitsy e Kolomna; il metropolita Hilarion di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca; il metropolita Veniamin di Minsk e Zaslavl, esarca patriarcale di tutta la Bielorussia; il metropolita Dionisij di Voskresensk, amministratore del Patriarcato di Mosca. All’ultimo Concilio dei vescovi, che si è svolto a Mosca dal 29 novembre al 2 dicembre 2017, hanno preso parte circa 400 gerarchi della Chiesa ortodossa russa, provenienti da 20 Paesi. Al Concilio, che è l’organo supremo, partecipano i vescovi del Patriarcato di Mosca in Russia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Azerbaijan, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Estonia, e in più di 20 altri Paesi, dove ci sono diocesi della Chiesa ortodossa russa. Nel dicembre del 2017 partecipò pure il presidente russo Vladimir Putin.

La parrocchia Santissima Trinità di Tiraspol, la capitale della repubblica filorussa della Transnistria, in Moldavia, si sta organizzando per diventare, in caso di attacchi, un rifugio anti-aereo per la popolazione. È il parroco, padre Piotr Kuszman, a rivelarlo in un’intervista all’agenzia di stampa Sir. In parrocchia hanno già portato dei materassi. “Per scrupolo - racconta - stiamo preparando un rifugio anti-aereo. Siamo qui sotto terra. E porteremo qui i bimbi che accogliamo nel centro Petruska. Abbiamo anche acquistato bottiglie di acqua e scorte di cibo a lunga conservazione. Non voglio spaventare nessuno ma, dopo le esplosioni di lunedì scorso, devo essere pronto ad ogni eventualità, anche in caso di attacco armato”. Le recenti esplosioni, prosegue il sacerdote di origine polacca, dehoniano, “hanno messo paura. Anzi, panico. Da martedì si è vista una grande ondata di persone che sono scappate dalla Transnistria verso la Moldova. Un flusso di macchine su tutti i punti di accesso al confine”. Sempre martedì il governo ha annunciato l’attivazione di uno “stato di allerta rossa per terrorismo” che durerà 15 giorni. Significa che agli ingressi in molte città vi saranno check point presso i quali le persone, in entrata e uscita, sia di notte che di giorno, saranno sottoposte a controlli. Inoltre non ci sarà alcuna parata militare né marcia il 9 maggio e nessuna manifestazione pubblica è autorizzata. Il

parroco spiega che “già una settimana fa si diceva che la fase successiva dell’aggressione russa in Ucraina avrebbe coinvolto la parte meridionale del Paese fino ad Odessa e subito dopo alla Transnistria. Ma per giustificare un intervento del genere - sostiene il religioso - i russi hanno bisogno di dire che qui la parte della popolazione russofona è oppressa”. Si starebbe replicando insomma quanto è avvenuto in Donbass, e le esplosioni dei giorni scorsi servirebbero da “provocazione”. Le parti si rimpallano la responsabilità. Quello che preoccupa la Chiesa cattolica locale è la spaccatura che questo conflitto genera nelle persone e il fatto che “la prima vittima della guerra sia la verità”. Prende la parola padre Marcin Janus, parroco della parrocchia Santa Marta nel nord della Transnistria: “Quando in una mia predica ho fatto riferimento alla guerra mi hanno chiamato dal Kgb locale. Hanno detto che ho predicato estremismo e incitamento al disordine pubblico”. La propaganda che arriva dalla Russia, spiega ancora padre Piotr, “diffonde l’opinione che gli ucraini siano fascisti e nazisti. Nella mia parrocchia ho situazioni così. Addirittura membri della stessa famiglia sono divisi fino alla rottura dei rapporti. In parrocchia quindi non si può parlare di politica. Noi preghiamo in pace per la pace. Questo è quello che possiamo fare. È una situazione molto complessa e fare il parroco qui è difficile”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

f t i y

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

Trovare subito parcheggio a Roma è un'impresa che riesce solo a coloro che hanno un garage o un posto auto assegnato oppure a chi è estremamente fortunato. Secondo un recente studio di <https://parclick.it> la principale compagnia di prenotazione di parcheggi in Europa con più di un milione di utenti attivi, i romani che vogliono parcheggiare in strada passano una media di 35 minuti ogni giorno alla ricerca di un posto libero, arrivando anche a 45 minuti a seconda del quartiere. Facendo due calcoli, si tratta di quasi 12 ore al mese, senza contare i fine settimana. In base allo studio, sette romani su dieci usano ogni giorno l'auto privata per andare al lavoro, il che significa che a Roma ci sono tre volte più auto di quante la città ne possa ospitare e il doppio ad esempio di quelle di Parigi; ma solamente un terzo di questi cittadini ha il suo parcheggio. Inoltre, la pandemia non ha aiutato; le persone hanno preferito utilizzare l'auto al posto dei mezzi pubblici, anche chi prima si recava abitualmente a lavoro in autobus o metropolitana. E ancora oggi, nonostante ci siano dati buoni sul numero dei contagi e dei vaccinati, anche a fronte dell'aumento dei prezzi del carburante, il



I quartieri di Roma dove è più difficile trovare parcheggio

I romani passano una media di 35 minuti al giorno a cercare un posto

numero di romani che utilizza il proprio mezzo privato quotidianamente non è diminuito. I dati dello studio di Parclick rivelano che l'orario peggiore per parcheggiare a Roma è tra le 19 e le 20, quando la gente rientra a casa dopo aver finito di lavorare. Per quanto riguarda i quartieri, quel-

li "più difficili" per trovare un posto libero e in cui la gente perde più tempo per trovarlo, sono Roma Centro, i dintorni della Stazione di Termini, Prati, San Giovanni, San Lorenzo e Trastevere. Molto complicato anche riuscire a parcheggiare dopo le 20, orario in cui la mag-

gior parte delle ZTL finisce di essere attiva e sia i residenti che i non residenti dei quartieri inclusi nelle varie zone possono parcheggiare gratuitamente. Inoltre, è molto difficile trovare parcheggio anche al mattino tra le 8 e le 9, orario in cui la gente si reca a lavoro, soprattutto nei quartieri

periferici e nelle zone in cui si concentrano molte aziende. Infine, lo studio rivela che il costo medio di un posto auto a Roma è di circa 150 euro al mese, ma può arrivare a 300 euro e oltre in alcune zone della città. Lo studio mostra anche che sei automobilisti italiani su dieci

ritengono sia fondamentale aumentare il numero di posti auto disponibili nelle zone più congestionate delle città e offrirli all'utente in modo accessibile, ad esempio con abbonamenti mensili a prezzi bassi; questo tuttavia non si ottiene necessariamente costruendo nuovi parcheggi, bensì rendendo più efficienti quelli che già esistono, cosa per cui la tecnologia è fondamentale. Secondo gli esperti di Parclick.it il 95% dei parcheggi italiani non sta attualmente massimizzando i propri livelli di occupazione e ricavi perché non si affida a soluzioni di vendita online. Luis Paris, CEO di Parclick ha commentato: "Chi prende quotidianamente l'auto per spostarsi in città sa molto bene che passare circa 35 minuti al giorno per parcheggiare è qualcosa di davvero estenuante. Significa quasi sprecare mezza giornata ogni mese a cercare un posto libero mentre si va o si torna dal lavoro. Noi di Parclick crediamo fermamente nella necessità di rendere i parcheggi di questa città più efficienti e accessibili ai cittadini, attraverso nuove tecnologie che faranno sì che molti spazi non siano più sottoutilizzati e possano essere messi a disposizione dei cittadini a prezzi più economici".

Sanità, Fabio Capolei (Regione Lazio): "Finalmente sbloccate le procedure di autorizzazione per strutture private"

"Accogliamo con favore la decisione da parte della Giunta regionale del Lazio di avviare le procedure di autorizzazione delle attività ambulatoriali e poliambulatoriali del territorio, operanti in regime privatistico, che hanno presentato domanda dopo l'entrata in vigore della legge 14/21 dell'agosto scorso, legge che ha modificato i criteri per l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali. Tali domande verranno accolte in base a quanto normato precedentemente. Questo



perché la Regione, a distanza di un anno, non ha ancora

determinato il fabbisogno complessivo di assistenza in

ambito di prestazioni di specialistica ambulatoriale, necessario per il rilascio delle nuove autorizzazioni. Le numerose strutture pronte da mesi a esercitare, ma bloccate perché in attesa di tale verifica, potranno finalmente iniziare a effettuare prestazioni sanitarie. Siamo contenti di questo risultato perché, sollecitati in più occasioni da professionisti e cittadini, abbiamo spinto molto per sbloccare la situazione". Le parole sono di Fabio Capolei, Consigliere regionale del Lazio e vicepresidente della commissione Sanità.

Ambiente, Santori (Lega): "Rifiuti anno zero, con Gualtieri Sindaco non è cambiato nulla"

"I romani continueranno a pagare la Tari più alta d'Italia per avere in cambio una città sporca, ben al di sotto del comune senso del decoro e della tolleranza sul piano igienico e sanitario. Ancora una volta siamo all'anno zero sul trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, e sfuma l'auspicio ricalco al ribasso dell'imposta". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere della Lega, a proposito delle delibere sul tema dei rifiuti in discussione oggi in Assemblea capitolina. "Resta un biglietto da visita sgocciolato e unto, una vergogna da porgere ai turisti che finalmente ricompaiono e ai cittadini che sono destinati a sopportare ulteriormente una gestione pessima del servizio", commenta il rappresentante della Lega. "Con Gualtieri si rimane fermi ad un passato di inefficienza, scuse e abbandono in cambio di tariffe altissime e discutibili super manager dagli stipendi altrettanto elevati. Le linee programmatiche", aggiunge, "le promesse elettorali sono disattese. Ad oggi resta solo l'annuncio del termovalorizzatore, certo importante, ma all'orizzonte non vediamo nulla. La soluzione al problema dei rifiuti a Roma non c'è, e purtroppo dobbiamo constatare che con questa amministrazione non ci sarà", conclude Fabrizio Santori.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



Dal 29 aprile al 27 maggio le favole raccontate ai bambini negli ospedali pediatrici italiani La Fondazione De Sanctis presenta: "C'era una volta"

A leggerle saranno alcuni tra i più noti attori e attrici italiani: Valerio Aprea, Alessio Boni, Raoul Bova, Paolo Briguglia, Paolo Calabresi, Cristiana Capotondi, Matilda De Angelis, Donatella Finocchiaro, Marianna Fontana, Stefano Fresi, Geppo Show e Ignazio Failla, Claudia Gerini, Francesca Inaudi, Miriam Leone, Neri Marcorè, Francesco Montanari, Laura Morante, Filippo Nigro, Francesco Pannofino, Giorgio Pasotti, Pif, Benedetta Porcaroli, Alessandro Preziosi, Alba Rohrwacher, Pietro Sermonetti, Valeria Solarino. La Fondazione De Sanctis, in collaborazione con l'A.O.P.I. (Associazione Ospedali Pediatrici Italiani), presenta C'era una volta: le attrici e gli attori italiani più amati leggono le favole ai piccoli pazienti degli ospedali pediatrici di Roma, Firenze, Genova, Napoli e Trieste. Con le loro voci e i loro volti affabuleranno i giovani pazienti raccontando le favole classiche, a cui loro stessi erano legati quando erano bambini. L'obiettivo del progetto, semplice ma prezioso, è dare sollievo ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici, offrendo loro un momento di svago e condivisione attraverso la letteratura. L'iniziativa porta a compimento la celebrazione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini già prevista il 20 novembre scorso, ma poi rinviata per ragioni legate al covid. La Rassegna si inaugura il 29 aprile, alle ore 11, al Bambino Gesù di Roma, con Raoul Bova, Paolo Calabresi, Cristiana Capotondi, Matilda De Angelis, Giorgio Pasotti, Pif e Benedetta Porcaroli. Gli attori leggeranno le favole in vari reparti e sedi dell'ospedale. Alla giornata di apertura intervengono il presidente della Fondazione, Francesco De Sanctis - promotore dell'iniziativa -, Alberto Zanobini, presidente dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani e Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Si proseguirà il 6 maggio all'Istituto Giannina Gaslini di

Genova; il 20 maggio al Santobono-Pausilipondi Napoli e il 27 maggio all'IRCCS materno infantile Burlo Garofalo di Trieste. "La Rassegna - spiega il presidente della Fondazione, Francesco De Sanctis - nasce per i bambini italiani ma è rivolta a tutti i più piccoli e più deboli. E in questo momento il pensiero non può non andare anche alle innocenti vittime della insensata guerra in Ucraina e a quelli che scappano da quei luoghi martoriati in cerca di un rifugio sicuro". "In un periodo così cupo, siamo orgogliosi di portare negli ospedali pediatrici italiani questa iniziativa disegnata intorno ai bambini, che rimette al centro, per loro, le attività culturali in presenza - commenta Alberto Zanobini, presidente dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani e direttore generale ospedale pediatrico Meyer di Firenze - Si tratta di una rassegna che ha a che fare con il diritto alla salute declinato secondo un principio di cura globale: per voce di grandi attori, si potrà realizzare l'evasione nel mondo della fiaba e sappiamo quanto questa sia importante e terapeutica". "Leggere una storia - sottolinea Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - è un gesto d'amore. Un racconto ad alta voce offre ai più piccoli la possibilità di sperimentare sentimenti, di conoscere emozioni, di superare le paure. Per questo ringrazio la Fondazione De Sanctis, l'A.O.P.I. e tutti gli artisti che hanno voluto mettersi a disposizione dei bambini che affrontano il difficile percorso della malattia per aver reso possibile questo progetto". "Raccontare una favola a un bambino è una piccola magia in grado di distrarlo dal suo quotidiano: vale per tutti i piccoli ma è ancora più importante per i bambini ricoverati in ospedale. È un momento di evasione e di supporto per lo sviluppo delle sue capacità cognitive ed emotive: lo aiuta nell'alfabetizzazione linguistica ma anche nell'elaborare e superare le paure che la malattia può far sorgere o amplificare. Una

favola letta in presenza - e da un attore professionista - può rappresentare un'esperienza ancora più incisiva per i nostri piccoli pazienti, che potranno immedesimarsi più facilmente nei personaggi e nella trama. Grazie di cuore ad A.O.P.I., Fondazione De Sanctis e a tutte le attrici e gli attori che hanno dato vita a questo progetto" ha commentato Renato Botti direttore generale dell'IRCCS materno infantile Giannina Gaslini di Genova. "Non c'è niente come la fiaba, che rappresenti, stimoli e trasformi l'inconscio dei bambini. Nei bambini malati, poi, la proposizione e l'elaborazione della fiaba/mito sono un supporto sostanziale alle stesse cure sanitarie. Grazie alla fondazione De Sanctis e grazie alle attrici e attori che daranno voce ai personaggi, avremo questa gioia e questo dono, che spero sia sempre più un contributo continuo e stabile al lavoro dei medici. Saremo lì anche noi, bambini tra i bambini, a sgranare gli occhi, a rinnovare in noi l'eterno stupore dell'infanzia. "Ha commentato Rodolfo Cenenna, direttore generale dell'Aorn Santobono-Pausilipondi di Napoli. Stefano Dorbolo - direttore generale IRCCS materno infantile Burlo Garofalo di Trieste - ha commentato: "Le favole consentono ai bambini di volare nel mondo dell'immaginazione e a noi di vedere nei loro occhi un mondo perduto di emozioni e serenità che tutti vorremmo ritrovare. Grazie alla Fondazione De Sanctis, ad A.O.P.I. e a tutti gli attori e attrici per questa splendida iniziativa". Il Gatto con gli Stivali, Cappuccetto rosso, La cicala e la formica, La Sirenetta e tutte le altre favole care alla tradizione della letteratura per l'infanzia saranno interpretate con brevi racconti dal vivo, oppure in video. Gli attori e le attrici, con il loro talento cercheranno di incantare i bambini, di appassionarli alle storie prendendoli per mano e facendoli viaggiare, alimentando così la loro immaginazione e offrendo un momento di evasione e di carezza.



Progetto Ossigeno, è nata la Giungla della Garbatella

Il Parco della Garbatella di via Rosa Raimondi Garibaldi assomiglia sempre più ad un bosco. Anche se con alberi giovani e ancora bassi. Il nuovo passo per la trasformazione dell'area verde a ridosso del palazzo della Regione in quella che il presidente del VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, ha definito "la giungla della Garbatella" si è compiuto quando, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, sono stati piantumati 250 nuovi alberi, per lo più lecci, pini e querce. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Ossigeno", promosso dalla Regione Lazio e finanziato con 12 milioni di euro in tre anni, con l'obiettivo di piantumare 5 milioni di alberi in tutta la Regione Lazio. L'area scelta per le nuove piante è stata, per l'appunto, il Parco della Garbatella dove è stato realizzato un piccolo "Bosco Intensivo" all'interno del quale Legambiente ha realizzato un impianto d'irrigazione a goccia, che copre tutte le diverse aree dell'area di un boschetto che occupa complessivamente una fascia di 70 mq x 8 mq, lungo la Via Cristoforo Colombo.

"Oggi - ha commentato il governatore Nicola Zingaretti - lanciamo un altro importante step del progetto Ossigeno in questo parco, voluto da Legambiente Garbatella, con 250 piante. Ma è già pronto il secondo bando per 3000 nuovi alberi a Roma e stiamo partendo con il terzo in modo da avere a breve 50mila alberi". "Lungo l'asse della Colombo - ha aggiunto Zingaretti - l'ex sindaco di Roma Ugo Vetere realizzò parchi e aree verdi. Rimase fuori quest'area. Ma dalla seconda metà degli anni 80 è partito un movimento per trasformare questa zona in un parco. Ormai l'area è stata definitivamente trasformata in verde. Ma con questi 250 alberi ci deve essere la consapevolezza che questa non sarà una parentesi nel nulla. Stiamo piantando decine di migliaia di alberi in tutta la Regione. Con l'obiettivo di avere un albero ogni cittadino, ovvero oltre 5 milioni di alberi". "Il progetto Ossigeno dà un contributo alla storia molto lunga di questo parco - ha aggiunto il presidente del VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri - questa dove-



va essere un'area di cementificazione e soggetta a speculazione. Ma l'alleanza civica che si è costruita qui ha salvato questa area dalla speculazione e fatto trasformare questo parco in un punto di riferimento per la città. Ricordo che abbiamo anche naturalizzato un'altra area del parco pochi mesi fa. Stiamo investendo sulla natura e oggi facciamo un altro passo in avanti con questa opera progressiva che ci porterà un bosco molto fitto. Una giungla alla Garbatella". "Un po' più di dieci anni fa - ha aggiunto il presidente di Legambiente Roma, Roberto Scacchi - qui facevamo la 'Festa ambiente'. Era un'area totalmente brulla e desertica. Oggi questo piccolo lembo di terra ci dimostra quanto sono

importanti le azioni di volontariato per l'ambiente". Intanto, ricorda la Regione Lazio, si è appena conclusa l'assegnazione del secondo bando Ossigeno per Roma Capitale. Tra progetti in corso e programmati nei prossimi mesi, è comunque entro la fine dell'estate, saranno messi a dimora a Roma più di 3.000 alberi. Si è conclusa la seconda manifestazione d'interesse: negli uffici regionali sono pervenuti più di 200 progetti. La novità è rappresentata dal terzo avviso che sarà a sportello, un metodo che certamente semplifica la burocrazia e accelera la tempestività, e permette di coinvolgere ancora di più le amministrazioni locali e le nostre comunità.

(Fonte Agenzia Dire)

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Incontro in Campidoglio dei pendolari della Roma Ostia e Roma nord con la Presidente Celli e i capogruppo Baglio, Bonessio e Carpano

Treni, i problemi dei pendolari arrivano sui tavoli del Campidoglio

La presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e i consiglieri capitolini Valeria Baglio, Ferdinando Bonessio e Francesco Carpano hanno incontrato in Campidoglio una delegazione del Comitato dei pendolari delle ferrovie Roma-Lido e Roma-Nord. "Abbiamo ricevuto i rappresentanti degli utenti di queste due tratte ferroviarie che servono aree importanti della nostra città", ha spiegato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, sottolineando: "L'Assemblea capitolina è sempre vicina ai romani e pronta all'ascolto per il bene della collettività. Ci è stato fornito un qua-



dro delle difficoltà e dei problemi che quotidianamente vivono tantissimi cittadini. Vogliamo assicurare risposte certe attraverso un dialogo costante con i territori e una proficua sinergia istituzionale con la Regione Lazio, nel rispetto delle diverse competenze". "Ci attiveremo per avere un confronto costruttivo con l'assessore capitolino Eugenio Patanè e il presidente della Commissione mobilità Giovanni Zannola", ha aggiunto celi concludendo: "L'obiettivo è individuare, insieme, le soluzioni migliori e più efficaci che potranno essere messe in campo dalla nostra amministrazione".

in Breve



Spettacoli viaggianti: dal Campidoglio passi avanti per le aree dedicate

"Roma ha circa 120 aree pubbliche dedicate agli spettacoli viaggianti - punti verdi infanzia, in base al regolamento del 1998, in molti casi mai integrato dagli atti consequenziali necessari per il perfezionamento delle concessioni di questi spazi pubblici. Oggi, con una mozione a mia prima firma, impegniamo il Sindaco e la Giunta a colmare rapidamente questa lacuna", lo dichiara Giammarco Palmieri (Pd) presidente della Commissione Ambiente in Campidoglio. "L'amministrazione riconosce l'interesse pubblico e la funzione sociale di questi spazi come luoghi di aggregazione tra le persone e, in particolare per tante bambine e bambini", aggiunge il presidente della Commissione Ambiente in Campidoglio, spiegando: "Per questo intendiamo prevedere un 'piano regolatore dello spettacolo viaggiante' che dia uniformità alle concessioni e convenzioni e indichi un percorso omogeneo che chiuda finalmente percorsi amministrativi lunghi 25 anni, oltre ad individuare eventuali nuove aree per quest'attività. Tutto questo dovrà realizzarsi entro 180 giorni, garantendo che nel frattempo le attività possano proseguire, quindi congelando le procedure amministrative attualmente in corso. I Punti Verdi Infanzia, ricondotti a fine 2020 nelle competenze del Dipartimento Ambiente, sono anche una risorsa importante per la manutenzione delle aree verdi, su cui intervengono gli stessi operatori del settore in questione".

Una cucciolata di cinghiali alla stazione Valle Aurelia della Metro A. Ironizza la Lega

Una cucciolata di cinghiali, con genitrice, grufola tranquillamente nelle aiuole della metro A della stazione di Valle Aurelia, a Roma. Non tanto lontana dal Vaticano, la fermata successiva a quella dove scendono i turisti per andare visitare i musei vaticani. Il branco non sicuro molto delle persone che passano sui vialetti della metro, qualcuno si ferma, divertito e quasi tutti scattano foto. Una scena curiosa, ma che promette nuove polemiche. A lanciare il primo, ironico, strale l'esponente della Lega, il consigliere regionale Daniele Giannini che ha denunciato la scena: "Abituati come sono i cittadini romani a vedere i cinghiali in ogni angolo della città, non si stupiscono più di tanto di solito, oggi però una scena ha destato più curiosità del normale negli increduli passanti e pendolari: gli ungulati erano praticamente a ridosso dell'entrata della Metro 'Valle Aurelia', importante stazione della linea A e tra i più frequentati nodi di interscambio ferroviario di Roma nord".



"Chissà - prosegue - che ormai antropizzati e avvezzi a vagabondare per cortili di ospedali e condomini, i cinghiali non volessero prendere la metropolitana? Ironia a parte, queste scene, più idonee ad un documentario naturalistico, che a scatti fotografici urbani, sono ormai la realtà quotidiana di una città che, purtroppo, persevera ad essere sporca e degradata come e peggio di prima. Dove

sono - si chiede ancora Giannini - il sindaco Gualtieri, i presidenti dei Municipi di sinistra e il 'governatorissimo' della Regione Lazio Zingaretti, ora che, tutti dalla stessa parte, governano i territori? Non ce la prendiamo ovviamente con i poveri animali selvatici, che per natura vanno in cerca di cibo - conclude - ma con chi, ad oggi, non ha fatto nulla per evitare che si arrivi a tanto".

Afghanistan, manifestazione della minoranza Hazara



Ancora dolore dall'Afghanistan. Ed una manifestazione in favore di chi soffre. Con la testimonianza ed il racconto, rappresentanti del popolo Hazara, sabato 30 aprile, saranno a Roma, in piazza della Repubblica. L'associazione Nawroz invita alla massima partecipazione. "L'invito è previsto dalle ore 9", si annuncia sui social esprimendo solidarietà alle famiglie delle vittime dei recenti attentati contro la scuola Abdurahim Shahid

High School di Kabul e dei luoghi di culto nel Nord del Paese. Ed in queste azioni sono morti decine di ragazzi e ragazze. "Denunciamo pubblicamente la violenza di questi attacchi, perpetrati principalmente contro la comunità Hazara del paese", si sottolinea. La gente ritratta nel romanzo "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hosseini chiede che venga acceso il riflettore dei media sulle violazioni dei diritti umani commesse ai danni degli

Hazara dalle autorità dei talebani e da altri gruppi fondamentalisti. "Diamo voce alla comunità Hazara oppressa e perseguitata all'interno del paese - si aggiunge - Chiediamo con questo comunicato la massima adesione possibile a tutte le associazioni, organizzazioni della società civile, attivisti, giornalisti e singoli cittadini". Al sit-in hanno aderito diverse associazioni e comitati, tra cui la Rete NoBavaglio.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



I fatti avvennero nel quartiere San Basilio, le indagini dei Carabinieri fanno luce

Tentato omicidio del 5 agosto 2020: arrestato in Spagna un uomo gravemente indiziato

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, richiesta dalla Procura della Repubblica di Roma ed emessa dal Gip presso il Tribunale, a carico di un uomo italiano di 39 anni, domiciliato in Spagna, gravemente indiziato di essere l'autore del tentato omicidio di un cittadino macedone, avvenuto la sera del 5 agosto 2020 a Roma, nel quartiere di San Basilio. Le indagini, condotte dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, dall'agosto 2020 al dicembre 2021, hanno consentito, attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, nonché attraverso una minuziosa attività istruttoria, di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato. Quella sera, i due, entrambi imprenditori nel settore della ristorazione, si erano dati appuntamento in via Muccia, quartiere San Basilio, per dirimere una controversia legata ad un



credito rivendicato dal cittadino macedone. L'indagato, accusato di avere esploso almeno 2 colpi di pistola all'indirizzo del cittadino macedone, attingendolo all'addome ed alla testa. In seguito alle gravi ferite, la vittima veniva sottoposta a numerosi interventi chirurgici e ad un lungo periodo di degenza presso una clinica riabilitativa, riportando un grave indebolimento psichico e la perdita della capacità di deambulazione. Le indagini dei Carabinieri hanno consentito di ipotizzare per il destinatario della misura cautelare anche l'aggravante della premeditazione, in quanto

già il giorno precedente si era recato a Salerno, città di origine della famiglia, per procurarsi l'arma e cercare complici per tendere l'agguato mortale al cittadino macedone. Nel corso delle indagini, inoltre, i Carabinieri hanno documentato come vi fosse la volontà di uccidere da parte dell'indagato, non riuscendo solamente perché l'arma si era inceppata e come lo stesso abbia tentato di intimidire un testimone oculare. Fondamentale per la ricostruzione di quanto accaduto è stato il rapido intervento dei Carabinieri che, a seguito delle numerose segnalazioni giunte al

"112", sono riusciti ad intercettare un'auto in via del Casale di San Basilio condotta da un commerciante che aveva soccorso la vittima, a bordo, subito dopo il ferimento, avvenuto in via Montegiorgio, all'altezza della fermata ATAC, luogo in cui militari repertarono il bossolo esploso di una pistola calibro 7,65. L'indagato dopo l'episodio delittuoso aveva cercato di sottrarsi alle investigazioni e di far perdere le proprie tracce trasferendosi in Spagna; i Carabinieri, approfittando di un suo momentaneo rientro a Roma, lo hanno intercettato e arrestato, conducendolo presso il carcere di Lanciano.

Monterotondo, bilancio dei controlli dei Carabinieri



Proseguono i servizi di prevenzione e di tutela dell'ordine pubblico nei luoghi della "Movida" svolti dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo: anche nel lungo fine settimana della festività della Liberazione, particolare attenzione è stata posta nel Centro Storico. Sono stati controllati gli esercizi pubblici, con il supporto della Polizia Locale, per assicurare il rispetto delle normative amministrative, oltre ai singoli avventori in relazione alle norme di contenimento della diffusione del Covid-19 tuttora vigenti. All'attività ha preso parte anche un contingente di 10 uomini e due mezzi speciali della Brigata Mobile - 7° Reggimento Carabinieri "Laives", per garantire l'ordine pubblico nelle serate di maggior afflusso al Centro Storico. Come ormai consueto, è stato controllato anche il tasso alcolemico di chi era alla guida di veicoli, con perquisizioni personali scattate quando i Carabinieri hanno avuto il sospetto che gli avventori potessero celare dello stupefacente. Il bilancio del servizio è di 94 persone, 39 veicoli e 7 esercizi pubblici controllati: a

30 clienti di alcune attività è stato controllato il Greenpass. Tre persone sono state segnalate alla Prefettura di Roma per varie violazioni: un neopatentato residente a Monterotondo è stato sorpreso alla guida con un tasso alcolemico positivo, anche se relativamente basso, ma comunque è stato contravvenzionato perché per i neo patentati vige un divieto assoluto di alcool; un altro giovane del luogo è stato trovato in possesso di hashish per cui verrà segnalato come assunto per il percorso di recupero presso il SERT; il titolare di un minimarket, originario del Bangladesh, è stato sanzionato per aver venduto alcoolici oltre l'orario consentito dall'Ordinanza del Sindaco. In campo anche la Sezione Radiomobile della Compagnia di Monterotondo, che ha arrestato in flagranza di reato con l'accusa di detenzione di stupefacente un uomo di Rieti di 33 anni, sorpreso alla stazione degli autobus COTRAL di Montelibretti in possesso di oltre 100 g di marijuana. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria.

in Breve



Famiglia ucraina vittima di un furto, due malviventi arrestati dai Carabinieri

Due Carabinieri della Stazione Roma piazza Dante, liberi dal servizio, hanno arrestato in flagranza di reato, due cittadini stranieri di 21 e 26 anni, entrambi in Italia senza fissa dimora e con precedenti, per furto aggravato in concorso. I Carabinieri, mentre passavano in via del Buon Consiglio, hanno notato la coppia di stranieri sottrarre lo zaino appoggiato nel passeggio di una famiglia di cittadini ucraini che in quel momento stazionavano nei pressi di un ristorante del centro storico, a pochi passi dai fori imperiali, senza che se ne accorgessero. I militari sono intervenuti immediatamente bloccandoli e riuscendo a recuperare l'intera refettoria che è stata poi riconsegnata alla vittima mentre, i due stranieri sono stati condotti in caserma con l'ausilio di una pattuglia giunta in aiuto. Gli arresti sono stati portati in caserma e poi condotti presso le aule di piazzale Clodio per il rito direttissimo. Al termine dell'udienza l'arresto è stato convalidato per entrambi in attesa del processo abbreviato.

Frascati, movida sorvegliata speciale

Operazione ad 'Alto Impatto' della Polizia di Stato nei luoghi maggiormente frequentati dai più giovani

Nel pomeriggio di sabato scorso, gli agenti del Commissariato di Frascati, insieme al Reparto Prevenzione Crimine, hanno effettuato un'operazione cd. ad Alto Impatto nelle zone del Centro storico di Frascati e Grottaferrata, zone interessate dalla "Movida". Al termine del servizio sono state identificate 227 persone di cui 16 di origine straniera e sottoposti a controllo 83 veicoli. Inoltre, a seguito di attività di controllo amministrativo sono stati sottoposti a chiusura Bed & Breakfast. Il primo, chiuso per 7 giorni, per mancata comunicazione alla Questura delle persone alloggiate all'interno, mentre il secondo - un pub - per violazione alle norme anti Covid. Qui il titolare ha permesso l'accesso a 36 persone invece di 20, numero massimo consentito; il locale è stato chiuso per 5 giorni.



Due arresti per furto, truffa e ricettazione tra Roma e Milano

Due persone sono state arrestate a Roma dalla Polizia per una serie di furti, truffe e ricettazione in danno, per lo più di anziani, avvenuti tra Roma e Milano. Il provvedimento restrittivo emesso da Gip è giunto al termine di una complessa indagine avviata a luglio scorso a seguito di una denuncia. La vittima ha raccontato che, dopo aver subito il furto del portafoglio, erano stati fatti dei versamenti dalle sue carte di credito/debito verso una carta Poste Pay. Seguendo il flusso elettronico dei soldi, i poliziotti hanno effettuato una serie di accertamenti e perquisizioni che hanno portato ad ipotizzare che il reato denunciato nei loro Uffici non fosse episodico, ma l'ultimo di una serie più complessa. Le indagini hanno riguardato almeno 26 episodi criminali. L'ipotesi investigativa è che 2 persone,



in concorso fra loro, ma con ruoli ben distinti, dopo aver rubato i portafogli, per lo più a persone anziane, ed usando varie tecniche, riuscivano ad utilizzare le carte di credito/debito facendo delle ricariche su Poste Pay intestate a terze persone compiacenti. Fatto ciò, sempre grazie alla complicità degli intestatari delle carte di appoggio, prelevavano il denaro contante portando così a compimento il reato. I poliziotti, per arrivare all'identificazione degli attuali indagati, hanno fatto ampio uso delle più recenti attività tecniche, nonché dei tradizionali servizi di appostamento e pedinamento. Gli elementi raccolti hanno permesso alla Procura di Roma di chiedere ed ottenere dal Gip del Tribunale un'ordinanza di applicazione di misure cautelari a carico di due persone.

Onu: “Consumiamo 50 miliardi di tonnellate di sabbia e ghiaia ogni anno, ripensarne l'uso”

Il rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente:

“Non si tratta di una risorsa infinita, ripensarne estrazione e uso”

50 miliardi di tonnellate: sufficienti per costruire un muro largo 27 metri e alto 27 metri attorno al pianeta Terra. Questo è il volume di sabbia e ghiaia che utilizziamo ogni anno, rendendole la seconda risorsa più utilizzata al mondo dopo l'acqua. “Data la nostra dipendenza, la sabbia deve essere riconosciuta come risorsa strategica e vanno ripensate la sua estrazione e il suo utilizzo”. Così il nuovo rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep) ‘2022 Sand and Sustainability: 10 Strategic Recommendations to Avert a Crisis’. Estrarre la sabbia in aree dove svolge un ruolo attivo, come fiumi, ecosistemi costieri o marini, infatti, “può causare erosione, salinizzazione delle falde acquifere, perdita di protezione contro le mareggiate e impatti sulla biodiversità, rappresentando una minaccia per i mezzi di sussistenza” delle comunità, “minacciando approvvigionamento idrico, produzione alimentare, pesca e industria del turismo”. Secondo il rapporto delle Nazioni Unite, “la sabbia deve essere riconosciuta come risorsa strategica, non solo come risorsa un materiale per la costruzione, per i suoi molteplici ruoli nell'ambiente”. Il rapporto raccomanda quindi come governi, industrie e consumatori “dovrebbero valutare la sabbia in un modo che ne riconosca il vero valore sociale e ambientale”. Ad esempio, “mantenere la sabbia sulle coste può essere il più conveniente strategia di adattamento ai cambiamenti climatici grazie al modo in cui protegge dalle mareggiate e gli impatti dell'innalzamento del livello del mare” e tali servizi naturali “dovrebbero essere presi in considerazione nel suo valore”. “Le stime attuali indicano che stiamo utilizzando 40-50 miliardi di tonnellate di sabbia per anno, una media di 18 kg a persona al giorno”, segnala Pascal Peduzzi, direttore del Global Resource Information Database dell'Unep, “non è possibile estrarre, trasportare e utilizzare tale volume senza generare enormi impatti ambientali e sociali. I nostri consigli mirano a risolvere questa sfida”. Il rapporto, infatti, propone dieci raccomandazioni per un uso sostenibile di sabbia e ghiaia, che si traducono in 43 azioni. “Quando si parla di



sabbia molti pensano alle spiagge dove andare in vacanza, ma in realtà sabbia significa milioni di chilometri di strade, ponti, ferrovie, edifici, il vetro dei grattacieli e anche i microprocessori, quindi possiamo dire che la nostra società è letteralmente costruita sulla sabbia”, avverte Pascal Peduzzi, direttore del Grid di Ginevra dell'Unep e coordinatore del rapporto ‘Sand and Sustainability: 10 strategic recommendations to avert a crisis’. Ad esempio, “con il raddoppio della popolazione africana previsto entro il 2050, 1,27 miliardi di persone in più, la popolazione rurale migrerà verso le città con la necessità di nuove infrastrutture a supporto

dello sviluppo, come case, strade, dighe, ospedali, scuole”, prosegue Peduzzi, “la domanda di sabbia e ghiaia aumenterà. I governi e le agenzie per lo sviluppo devono essere pronte a fornire questo materiale da costruzione senza compromettere fiumi, spiagge, terreni agricoli, boschi o aree protette”. In tutto ciò “l'estrazione attuale supera i tassi di rifornimento della sabbia naturale” e “la futura urbanizzazione e il massiccio sviluppo e manutenzione delle infrastrutture non faranno che intensificare ulteriormente la nostra domanda di sabbia, con un aumento dei prezzi di mercato e dell'impronta ecologica del settore edile”, è l'allarme

che lancia il rapporto Unep. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile “dobbiamo cambiare drasticamente il modo in cui produciamo, costruiamo e consumiamo prodotti, infrastrutture e servizi. Le riserve di sabbia non sono infinite e dobbiamo usarle con saggezza”, avverte Peduzzi, “se riusciamo a capire come gestire il materiale solido più estratto nel mondo possiamo evitare una crisi e muoverci verso un'economia circolare”. Gli autori del rapporto segnalano infatti che “esistono soluzioni che consentono di muoversi verso un'economia circolare della sabbia, come ad esempio vietare il conferimento in discarica di rifiuti minerali e inco-

raggiare l'uso di sabbia riciclata nei contratti pubblici di appalto”. Rocce frantumate o materiali da costruzione e demolizione riciclati, così come la “sabbia minerale” derivata dai residui di miniere rappresentano “valide alternative alla sabbia che dovrebbero anche essere incentivate”. La sabbia, che erroneamente consideriamo inesauribile, è direttamente o indirettamente collegata a tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals- SDG) delle Nazioni Unite, avverte il rapporto ‘Sand and Sustainability: 10 strategic recommendations to avert a crisis’ pubblicato oggi dall'Unep, e “non possiamo

raggiungere uno sviluppo sostenibile senza un approvvigionamento sostenibile del materiale edile”. Ad esempio “ci sono disparità sul modo in cui donne e uomini vengono colpiti dall'estrazione della sabbia”, infatti “le donne hanno bisogno di camminare molto di più per trovare acqua e legna a causa dell'estrazione della sabbia” nelle loro comunità. Come ribadisce Pascal Peduzzi, direttore del Grid di Ginevra dell'Unep, “la sabbia è, in volume, il principale materiale solido utilizzato dall'uomo, nonostante ciò non ci sono, per la maggior parte dei Paesi, sistemi in atto per monitorarne l'uso, i luoghi di estrazione e la domanda per settori”. L'estrazione senza regole di sabbia e ghiaia è una pratica distruttiva e pericolosa. Se si estrae sabbia o ghiaia dai fiumi si varia l'equilibrio idrogeologico dei bacini e si causano le condizioni per alluvioni, visto che cambia la dinamica e la velocità dei coarsi d'acqua. Se si estrae sabbia dal mare viene sterilizzato l'ambiente marino, visto che viene aspirata da gigantesche draghe distruggendo tutte le forme di vita che lo abitano. Nello specifico, per quel che riguarda il mare “dovrebbe essere sviluppato uno standard internazionale su come avviene l'estrazione della sabbia dall'ambiente marino”, visto che “la maggior parte dei dragaggi marittimi avvengono attraverso gare pubbliche aperte a società internazionali”. Nel frattempo, il rapporto raccomanda di “vietare l'estrazione di sabbia dalle spiagge vista la sua importanza per la resilienza costiera, l'ambiente e l'economia”.

Oggi “ci troviamo in una posizione in cui i bisogni e le aspettative delle nostre società non possono essere soddisfatti e raggiunti senza una migliore governance delle riserve di sabbia”, dice Sheila Aggarwal-Khan, direttrice della Economy Division dell'Unep. “Se agiamo ora, è ancora possibile evitare una crisi della sabbia – prosegue – quindi incoraggio tutte le parti interessate, inclusi governi, industria e società civile perché colgano questa opportunità e avviino le necessarie trasformazioni nelle nostre istituzioni, imprese e società rispetto al modo in cui ci rapportiamo all'uso della sabbia”.

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

CAVALLINO MATTO
Risorsefamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Scatta la corsa contro il tempo per l'eliminazione di alcuni focolai

Emergenza cavallette in Sardegna

In Sardegna è scattato un nuovo allarme cavallette. A lanciarlo, stavolta, è stato il professor Ignazio Floris, docente di Agraria all'Università di Sassari e maggior esperto sardo in materia. Stando alle parole di Floris, sarebbe partita una corsa contro il tempo per l'eliminazione di alcuni focolai. Come riportato da 'L'Unione Sarda', a proposito dell'emergenza cavallette in Sardegna, Ignazio Floris ha dichiarato alla commissione Ambiente del Consiglio regionale: "Ci vogliono 2 o 3 settimane per eliminare una sessantina di focolai di cavallette individuati nelle campagne del Nuorese e dell'Alto Oristanese". Il professore, che partecipa al tavolo istituito dagli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura insieme con l'agenzia Laore, ha spiegato che si tratta di un problema "che si sta ripetendo negli ultimi anni". E ha aggiunto: "Nei mesi scorsi abbiamo individuato con chiarezza un'invasione di grillastri crociati che tendono ad aggregarsi in sciami e orde, depongono le uova a luglio e in questo periodo sono ancora inferiori a 5 millimetri e soprattutto non volano". Ignazio Floris ha anche riferito che i focolai occupano in totale "una cinquantina di ettari nei comuni di Ottana, Noragugume, Sedilo,



Silanus e Bolotana. Grazie ai sindaci abbiamo incontrato gli imprenditori agricoli per spiegare il nostro piano di intervento. I tecnici della Regione in questi giorni stanno operando in modo sperimentale su 6 focolai diversi". Al fine di testare gli insetticidi, il professor Ignazio Floris sta anche monitorando in laboratorio la crescita di queste cavallette. L'assessore

all'Ambiente Gianni Lampis ha tenuto a ricordare gli 800mila euro stanziati dalla Giunta. L'assessore all'Agricoltura Gabriella Murgia ha invece sottolineato che si sta occupando "solamente dei ristori dei danni subiti dalle aziende agricole". Il capogruppo del Partidu Sardu - Partito Sardo d'Azione, Franco Mula, ha definito "eccellente" il lavoro svolto fino a questo momen-

to, ma ha poi messo in guardia su una questione in particolare: "Se è necessario un contributo straordinario in termini di personale, deve essere richiesto subito. Non possiamo rischiare che passino le settimane e che le cavallette inizino a volare".

La decisione della Sardegna
Per contrastare l'emergenza caval-

lette, la Regione Sardegna ha deciso in passato di adottare dei provvedimenti ad hoc. Nello specifico, la Regione ha stanziato 800mila euro (500mila per l'anno 2021, 200mila per il 2022 e 100mila per il 2023) per la pianificazione e l'attuazione delle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del fenomeno delle cosiddette 'infestazioni acricidiche' nel territorio sardo.

Della spesa totale, ha sottolineato la stessa Regione Sardegna, 300mila euro sono stati destinati alla predisposizione di un Piano per le attività di studio, monitoraggio, prevenzione e contrasto alla diffusione del fenomeno e al supporto delle attività. Al tempo, in seguito alla approvazione della delibera, Gianni Lampis aveva spiegato: "Da qualche anno, in alcune aree della Sardegna centrale, a causa dell'invasione delle cavallette, si registrano ingenti danni alle coltivazioni, in particolare alle colture cerealicole, ma anche a quelle foraggere, funzionali al sostentamento degli animali del settore zootecnico. Nonostante il problema ricopra carattere più strettamente agricolo, sono presenti anche aspetti di carattere ambientale legati alla massiva diffusione dell'infestazione, agli habitat di insediamento e ai campi di intervento".

Greenpeace: "Inquinamento fuori controllo"

"Tutte le nazioni si riuniscano al fine di studiare un piano d'azione per contrastare il più grande disastro ambientale dei nostri tempi"

2.890Il mondo ed i suoi abitanti si sono evoluti creando una serie di equilibri, che hanno offerto alla specie umana la possibilità di colonizzare tutte le terre emerse. Negli ultimi secoli però, l'uomo ha sconvolto l'armonia del pianeta Terra in diversi modi, anche introducendo all'interno dell'ambiente materiali artificiali e dannosi. Ridurre l'utilizzo della plastica e scegliere materiali di origine sintetica riciclabili è un primo passo per limitare i danni. La maggior parte dei brand più conosciuti e delle catene di supermercati si stanno impegnando in questa lotta contro l'inquinamento. In Italia la famosa catena Lidl ha avviato un progetto chiamato REset Plastic in cui si impegna a diminuire l'impiego della plastica del 20% e a rendere totalmente riciclabili i packaging, ma anche a creare articoli per la casa e l'ufficio in materiali 100% riciclabili, come quelli presenti sul volantino Lidl. L'impegno delle singole aziende tuttavia, non è abbastanza in quanto la situazione ad oggi è piuttosto grave, secondo il report di Greenpeace "Ci troviamo su una rotta estremamente pericolosa e, per certi versi senza ritorno". Se prendiamo in esame le stime attuali capiamo che se non si agisce in maniera globale i volumi di plastica prodotti raddoppieranno entro il 2035 e triplicheranno nei 15 anni successivi, portando ad una quantità di polimeri sintetici sulla terra pari a 1.100 milioni di tonnellate. Se pensiamo che nel 2019 la quantità era di 370 milioni di tonnellate, ci rendiamo conto che di questo passo la plastica invaderà il mondo. Ad oggi sappiamo che la plasti-



ca è ormai presente ovunque, microplastiche sono state trovate nelle vette più alte come negli abissi più profondi, anche nel corpo umano ci sono tracce di questo materiale, che entra nell'organismo attraverso il cibo che consumiamo, come avevamo illustrato nell'articolo: Microplastiche in frutta e verdura: uno studio italiano scopre quante ne ingeriamo. Esaminando la condizione attuale ci rendiamo conto che le azioni fino ad ora

messe in atto nella lotta a questo tipo di inquinamento non bastano. Solo il 10% della plastica prodotta nella storia è stata riciclata, il 14% è stato bruciato e il restante 76% è stato rilasciato nell'ambiente o nelle discariche. Secondo Greenpeace il primo passo da fare con una certa urgenza è quello di ridurre la plastica monouso, si tratta di una categoria di rifiuti che difficilmente possono venire riciclati e che vengono più facilmente

dispersi nell'ambiente. La maggior parte della spazzatura raccolta in mare appartiene a questa categoria. I danni derivati dalla plastica negli oceani sono enormi, più di 700 specie di animali presentano microplastiche nel loro corpo, che spesso ne causano la morte, moltissimi sono gli episodi di organismi intrappolati in sacchetti o altri tipi di rifiuti, inoltre i polimeri sintetici influiscono sulla capacità del fitoplancton di produrre ossigeno, senza considerare che le materie plastiche spesso presentano al loro interno sostanze pericolose anche per l'uomo. Un altro aspetto che deve essere preso in considerazione è che spesso le attività legate alla gestione dei rifiuti si concentrano nei paesi più poveri del Sud del Mondo come Turchia, Malesia, Vietnam, Thailandia e Indonesia. In queste nazioni spesso i controlli sono pochi, le legislazioni deboli e per questo i rifiuti vengono accumulati in siti di stoccaggio illegali o in discariche abusive, oltre a venir spesso bruciati rilasciando agenti nocivi nell'atmosfera. Secondo Greenpeace 'L'abuso di plastica incrementa le disuguaglianze e le disparità tra Nord e Sud del mondo'. Il problema della plastica è complesso e incide sull'ambiente, sulla salute, ma anche su dinamiche sociali, creando disparità tra i paesi e sfruttamento dei paesi più poveri ed arretrati. Secondo Greenpeace è quanto mai urgente affrontare questa emergenza con un approccio che coinvolga tutto il mondo ed è essenziale che venga creato un quadro normativo di portata globale.

Giovanni Zucconi, responsabile della Sezione GAR di Cerveteri-Ladispoli, risponde dati alla mano a chi in queste settimane, in campagna elettorale, ha criticato l'assenza di un vero programma turistico per la città etrusca

“Negli ultimi due giorni a Cerveteri 120 turisti senza nessuna formula turistica innovativa”

“Negli ultimi due giorni, un singolo “imprenditore” ha portato a Cerveteri circa 120 turisti”. Il responsabile della sezione di Cerveteri - Ladispoli del Gar, Giovanni Zucconi, risponde con i dati alla mano a chi in queste settimane, in campagna elettorale, ha criticato l'assenza di un piano programmatico per il rilancio del turismo nella città etrusca. “Persone che hanno visitato la Necropoli, pranzato nei ristoranti di Cerveteri e che, accompagnati dai soci del Gar - ha scritto Zucconi - si sono ritemprati l'anima e lo spirito visitando solo una minima parte delle bellezze che il nostro territorio può offrire”. “Tutto questo senza ricorrere a formule turistiche innovative, ad alberghi o a turisti fatti scendere contro la loro volontà dalle navi crociera di Civitavecchia”. “È bastato offrire a dei comuni cittadini Romani quello che Cerveteri può già offrire da diverso tempo - ha proseguito Zucconi - Ettari di pure emozioni naturalistiche ed archeologiche. Può



mettere a disposizione aree che, anche durante il recente lockdown,

sono sempre state curate e manutene dai volontari delle diverse

associazioni archeologiche. Coordinati e seguiti dalle tanto vitu-

perate, soprattutto in campagna elettorale, Soprintendenza e Amministrazione comunale”. “Aree pronte per essere visitate e ammirate. In percorsi di minima difficoltà e che tuttavia rivelano mondi unici e inaspettati”. “Per questo mi indigno quando regolarmente spuntano personaggi che affermano che a Cerveteri è tutto da rifare dal punto di vista turistico. Che ripropongono le solite formule ritrite che servono solo da paravento alla pochezza delle idee che hanno da esporre. A Cerveteri bisognerebbe solo “fare”, non “rifare”. Non siamo all'Anno Zero”. “Mancano gli imprenditori. Mancano persone disposte a spendere il loro ingegno, il loro tempo e i loro capitali per avviare semplici iniziative turistiche a basso costo e ad alta resa. Sono anni che lo dico. Ma a molti, per mancanza di una reale capacità imprenditoriale, conviene di più mettere in evidenza quello che ancora manca, piuttosto che sfruttare il grande patrimonio già a loro disposizione”.

Presentare la domanda per iscriversi alla lista elettorale aggiunta entro il 3 maggio

Diritto di voto ai cittadini dell'UE, non italiani, residenti a Cerveteri

Possono esercitare il proprio diritto di voto, tutti i cittadini dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza Italiana e che siano registrati nell'anagrafe del Comune di Cerveteri, previa iscrizione nella lista elettorale aggiunta. Per iscriversi alla lista elettorale aggiunta, entro martedì 3 maggio bisogna presentare la domanda (link per scaricare la domanda: urly.it/3n706, per chi preferisce vi invio il modulo a seguire) corredata da un documento di identità, secondo una delle seguenti



modalità: consegnandola direttamente all'Ufficio protocollo del Comune di Cerveteri, Via A. Ricci n.4 (Parco della Legnara), nei seguenti orari, dal lunedì

al venerdì dalle 09.00 alle 12.00 - martedì e giovedì anche pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30; tramite fax al n° 06 9943008; per email all'indirizzo: elettorale@comune.cerveteri.rm.it; mediante posta certificata: comunecerveteri@pec.it; La tessera può essere ritirata dall'intestatario o dai propri familiari presentandosi muniti della fotocopia del documento di identità degli interessati e della delega per il ritiro presso l'ufficio Elettorale.

La città etrusca perde un altro pezzo di storia

Lutto al rione San Pietro, se ne va anche Elena moglie di Ezio Badini

La città di Cerveteri perde un altro pezzo importante. Se ne va Elena la moglie di Ezio Badini. L'uomo, pietra miliare del panorama cerveterano, si era spento pochi giorni fa all'età di 90 anni. Oggi, purtroppo, se ne va anche la moglie, Elena. Il Rione San Pietro “colpito da un doppio lutto”, si stringe alle figlie della coppia, Paola e Gabriella.



alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Intervento dei Portavoce di Europa Verde, Sabrina Sabellico e Francesco Vigliotti

“Sosteniamo Alessio Pascucci Sindaco per una Ladispoli a coscienza ambientale”

riceviamo e pubblichiamo: “Gentile Direttore, come Associazione Europa Verde di Ladispoli riteniamo di aver fatto la scelta migliore: accordando la nostra piena collaborazione, ma soprattutto la nostra piena fiducia al candidato Sindaco Alessio Pascucci, per le prossime elezioni amministrative del Comune di Ladispoli che si terranno il prossimo 12 giugno 2022. Riteniamo che Alessio Pascucci in questi 10 anni come Sindaco di Cerveteri abbia dimostrato nei fatti che un Comune può avere una coscienza ambientale, e che l’Utopia Ambientalista può diventare una linea guida, una Buona Pratica di come amministrare una Città, un Territorio, una Comunità. Tante sono state le scelte ambientali fatte dalla sua amministrazione che vale la pena rammentare, tra cui: - Adozione di un piano regolatore che diminuisce le cubature del 40% rispetto al pregresso, con

una metodica partecipata realizzata con più di 80 incontri con la cittadinanza; - Cancellazione dei Patti Territoriali che prevedevano un ulteriore milione di mc sulla città; - Acquisizione pubblica dell’agglomerato di Campo di Mare sino ad allora in mano ai privati; - Ripubblicizzazione dell’area del parco verde all’ingresso di Cerenova prima in mano ai privati; - Abbattimento di uno stabilimento balneare edificato abusivamente nell’area protetta di Torre Flavia; - Adozione Piano di Utilizzazione Arenile; - Riqualificazione del tratto di spiaggia di Campo di Mare: istituendo un parco verde sul lungomare per una fascia di 300 metri dalla battigia, costruendo un nuovo lungo mare e realizzando una spiaggia attrezzata inclusiva; - Censimento delle essenze arboree esistenti nel Comune di Cerveteri, impresa non da poco visto che per estensione Cerveteri è 6 volte più gran-



Foto di Alessandro Borghini

de di Ladispoli (134,32 km² contro 25,95 km); - Piantumazione di oltre 3.000

alberi nel territorio comunale; - Potenziamento di tutti i depuratori e realizzazione

dei 2 nuovi depuratori a servizio del Sasso e di Ceri; - Portare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani dal 12% del 2012 all’attuale 74%; - Creare la prima rete di piste ciclabili della città di Cerveteri. Inoltre ricordiamo che Alessio Pascucci è sempre stato in prima fila nelle battaglie vinte per la chiusura della discarica di Cupinoro e per impedire la realizzazione di un impianto a biogas a pian della Carlotta e della discarica a Pizzo del Prete. Da non dimenticare in fine il rilancio eco-culturale di Cerveteri, dove da 15 anni organizza l’Etruria ECO Festival, è che quest’anno (2022) è riuscito a portare Cerveteri in finale per l’assegnazione del prestigioso titolo di Città della Cultura. L’elenco è lungo e potremmo proseguire, pensiamo che i fatti sopra riportati ci diano ragione nel pensare che Alessio Pascucci abbia ben governato Cerveteri nei suoi 10 anni di amministrazione,

soprattutto se li confrontiamo con le Azioni effettuate negli analoghi anni qui a Ladispoli, dalle amministrazioni che si sono succedute. Come Associazione Europa Verde di Ladispoli, crediamo che Alessio Pascucci possa ben governare anche la Nostra Città, per questo chiediamo ai cittadini di Ladispoli, di aiutarci a realizzare questo obiettivo per dare una coscienza ambientale al Comune di Ladispoli, affinché l’Utopia Ambientalista diventi una Buona Pratica di come Amministrare la nostra Città, il nostro Territorio, la nostra Comunità. Un obiettivo realizzabile solo eleggendo Pascucci Sindaco. Inoltre per proseguire e consolidare il cambiamento ambientalista avvenuto nella città di Cerveteri, anche l’associazione Europa Verde circolo di Ladispoli in sinergia con quello di Cerveteri sostiene la candidatura a Sindaca di Elena Gubetti”.

“Il Sindaco Grando e il suo delegato al Demanio Perretta hanno annunciato l’adozione del PUA (piano utilizzazione degli arenili) avvenuta in consiglio Comunale pochi giorni fa, dopo una lunga illustrazione dei due raccontata come se fosse la soluzione dei problemi che affliggono il nostro litorale”. “Vogliamo chiarire ai meno esperti che il PUA non è uno strumento urbanistico e che per realizzare interventi strutturali servirebbe un piano particolareggiato. Ma a parte questo, ci sorprende che la definizione di un Piano così importante arrivi a meno di sessanta giorni da una tornata elettorale in seguito alla quale potrebbe anche cambiare l’orientamento della città sulle

Garau dichiara guerra a PUA e concessioni

L’ex Consigliere Comunale, oggi capolista della lista civica “Per Pascucci”: “C’è conflitto di interesse” per l’ex assessore



modalità di utilizzo degli arenili, oltre al fatto che non è stata chiesta preventivamente la assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica)”. “Anche volendo superare questi aspetti, il motivo sostanziale per cui non siamo favorevoli a questo piano è che esso ha in realtà un altro intento che spiega tanta velocità nel volerlo attuare prima delle elezioni: quello cioè di offrire nuove conces-

sioni e dare spazio a ulteriori speculazioni sui beni pubblici della città! Leggendo il piano troviamo infatti la previsione di due nuove concessioni: una a San Nicola e un’altra vicino all’attuale DLF. Ma ancora più grave è la previsione che tutto il tratto di arenile che va da via San Remo a Torre Flavia (le attuali “aree sosta camper”) possa essere dato in concessione con una dicitura che inconfutabilmente avvantaggia gli attuali proprietari. Nel PUA c’è infatti scritto che quel tratto di spiaggia diventa “concessionabile per le strutture ricettive restrostanti e adiacenti”. Un conflitto di interessi del Sindaco su quell’area che non è stato mai più lampante di così”.

Gruppo Amici Tv

*La Tv al servizio dei cittadini*

Gruppo Amici Tv

*La Tv al servizio dei cittadini*

Dopo Olmetto Monteroni operazioni di riasfaltatura anche nell'altro quartiere residenziale. Intanto procedono i lavori di restyling delle vie del centro cittadino

Miami, al via il rifacimento stradale

“Gli interventi di rifacimento del manto stradale non stanno riguardando solo il centro cittadino ma anche i quartieri residenziali della nostra città”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che ieri sono iniziati lavori di ripavimentazione di alcune arterie del quartiere Miami. “Tutti gli interventi - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis - sono inseriti nel piano di ripavimentazione della rete stradale di Ladispoli che ha visto un investimento di tre milioni di euro da parte dell'Amministrazione comunale”. “Non interesseranno solo il centro cittadino, Viale Italia e tutte le sue traverse, ma anche quartieri periferici e,

oltre al Miami, interverremo al Cerreto e Caere Vetus. I lavori di asfaltatura sono stati pianificati per restituire alla città strade sicure e decorose”. “Nonostante i due anni di blocco per la pandemia l'Amministrazione comunale ha investito per il rifacimento delle strade di Ladispoli circa 5 milioni di euro”.

Olmetto Monteroni, lavori di bonifica del piano stradale

“Sono iniziati l'altra mattina i lavori di bonifica di alcune delle strade quartiere Olmetto Monteroni. Anche se queste arterie viarie non sono di competenza comunale era necessario intervenire subito per metterle in sicurezza”. Con



queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che, grazie ad interventi

mirati, il piano stradale del quartiere Olmetto Monteroni verrà bonificato. “Questi lavo-

ri - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis - sono la risposta con-

creta ai residenti della zona che ci avevano segnalato il fatto che le fondazioni e le pavimentazioni stradali non consentivano più l'utilizzo in sicurezza della viabilità con particolare riguardo all'eventuale necessità di accesso ai mezzi di soccorso, nonché all'espletamento del servizio di ritiro dei rifiuti delle utenze domestiche. Utilizzando un idoneo materiale inerte verrà ricostituito un piano unico di scorrimento della circolazione veicolare garantendo, quindi, le condizioni minime di fruizione in sicurezza delle strade”.

I lavori sono eseguiti a seguito dell'ordinanza 36 del 12 aprile 2022 emessa dal sindaco Alessandro Grando.

La prognosi resta riservata. La 49enne ha ricevuto tre coltellate dal marito, anche lui ricoverato per essersi auto accoltellato

Accoltellata in via Milano, migliorano le sue condizioni

Sono in lieve miglioramento le condizioni di S.A., la moglie di F.A. accusato di duplice tentativo omicidio. L'uomo, intorno alle 7 del mattino di giovedì scorso, sarebbe entrato in casa e al culmine, forse, di una lite, avrebbe preso il coltello scagliandosi prima contro la moglie poi contro la figlia che si sarebbe messa in mezzo per difendere la madre. Dopo il gesto l'uomo si sarebbe accoltellato. I sanitari e le forze dell'ordine giunti sul posto dopo essere stati contattati dai vicini di casa allertati dalla figlia che era riuscita a scappare sulle scale, si sono ritrovati davanti una scena terribile: moglie e marito riversi in terra in bagno. La donna, ricoverata in fin di vita al San Camillo di Roma, ora è in lieve miglioramento tuttavia la prognosi rimane riservata. A dirlo è stato l'assessore regionale alla sanità, Alessio D'Amato: “Questa mattina (ieri, ndr) ho ricevuto una notizia positiva dalla direzione strategica dell'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma: la donna di Ladispoli accoltellata dal marito, ha parametri



stabili e in lieve miglioramento”. “Le è stata tolta la dialisi con la ripresa delle attività funzionali. Facciamo tutti il tifo per lei - ha proseguito D'Amato - sperando che presto possa riprendere la piena funzionalità. Un ringraziamento va a tutte le equipe impegnate del San Camillo, che stanno continuamente monitorando l'evoluzione della situazione clinica”.

“Beni archeologici sottovalutati”

L'associazione Donna accende un faro sul tesoro storico della città non sfruttato

L'Associazione Culturale Donna di Ladispoli, rappresentata dalla Presidente Maria Teresa Corrao, comunica che in relazione al settore della cultura, alcune persone abitanti in Via dei Fiordalisi hanno chiesto per le vie brevi di interessarsi dei beni archeologici presenti in città, sia in Viale Mediterraneo e sia dislocati in varie zone, e dove siano presenti tutti i beni archeologici, anche probabilmente di fronte la Santa Chiesa del Sacro Cuore. Inoltre, la Presidente Maria Teresa Corrao chiede agli addetti ai lavori del Comune di Ladispoli di valutare l'importanza principale di portare alla luce tutti i reperti archeologici che in un modo o nell'altro sono stati sepolti da terra, asfalto, prato e costruzioni



varie, presenti nella nostra città di Ladispoli, significando che il lavoro dei nostri negozianti, grandi commercianti e piccoli commercianti che sono attanagliati da tante tasse durante la nota chiusura per pandemia Covid e dove tanti commercianti sono falliti con la loro attività, i tanti turisti che verrebbero a visitare l'im-

agine della cultura a Ladispoli, porterebbe cioè una nuova linfa vitale a tutti i negozianti di Ladispoli, agli Stabilimenti Balneari, agli Alberghi, ecc. e sarebbe anche un volano per la cultura della nostra città”. Così in una nota di Maria Teresa Corrao, Presidente dell'Associazione Culturale “DONNA”.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942833 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB: 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerverferi@obycasa.it

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Denunciato a piede libero per porto d'armi ed oggetti atti ad offendere A spasso con machete, tirapugni e manganello. Paura a Fregene

Per tutto il lungo fine settimana a ridosso dell'anniversario della Liberazione d'Italia, i Carabinieri di Ostia sono stati particolarmente attivi nelle attività di controllo del territorio. I militari del locale Comando Compagnia hanno dato vita ad un servizio straordinario finalizzato alla prevenzione di fenomeni di degrado o di illegalità e al controllo della circolazione stradale lungo le principali arterie di comunicazione. Il bilancio è di 4 persone denunciate a piede libero, altre 4 sono state segnalate alla Prefettura in qualità di assuntori di droghe dopo essere stati sorpresi in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti – complessivamente 1,40 g di cocaina e 3,70 g di hashish – dichiarate per uso personale. In particolare, la denuncia dei militari dell'Arma è scattata nei confronti di un romano controllato dai Carabinieri della Stazione di Fregene mentre era alla guida di un'auto-vettura, al cui interno sono



stati rinvenuti un tirapugni in ferro, un machete di 55 cm e un manganello in ferro di 47 cm, tutto sequestrato. Nei confronti dell'uomo è scattata la denuncia a piede libero per porto di armi od oggetti atti ad offendere; un altro romano, con precedenti reati contro il patrimonio, è stato denunciato dai

Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ostia per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli dopo essere stato trovato in possesso, senza giustificato motivo, di un cacciavite e una tenaglia; due uomini, uno di Fiumicino, l'altro di Roma, dopo un breve inseguimento ingaggiato con le "gaz-

zelle" dei Carabinieri e conclusosi a Ostia, sono stati sorpresi a bordo di un'auto oggetto di furto e, uno dei due, in possesso di un grimaldello. Per entrambi l'accusa è di ricettazione. L'auto è stata sequestrata e affidata in custodia ad un deposito giudiziale in attesa della restituzione al legittimo proprietario.

Santa Fermina, inaugurata la mostra dell'Ass. Artistica Traiano



Inaugurata in presenza del Sindaco Ernesto Tedesco, dell'assessore al Turismo Emanuela Di Paolo e del Presidente dell'associazione Festeggiamenti Santa Fermina, Ombretta del Monte, la tradizionale mostra in onore di Santa Fermina, organizzata dall'associazione Artistica Traiano. Le opere, esposte presso il Foyer della Cittadella della Musica, con ingresso in via D'Annunzio n. 2, continueranno ad essere



visitabili fino a venerdì 29 aprile, nei seguenti orari 10-12:30 16:30-19:30.

Il messaggio degli attivisti di Natureducation2019 che richiamano i cittadini al senso civico

"Ancora rifiuti nei parchi pubblici, il pianeta non è la nostra discarica"

"Per la giornata mondiale della terra vogliamo ricordare a tutti che il pianeta non è la nostra discarica, mentre chi ha il compito di prendersi cura delle aree verdi dovrebbe farlo per davvero". Questo il messaggio degli attivisti dell'associazione Natureducation2019 che sgridano i cittadini per la situazione in cui versano i parchi pubblici. "Lattine, bottiglie

in vetro frantumate in tanti pezzettini, tappi di alluminio, strutture in muratura che rischiano il crollo - continuano gli attivisti - diciamo che non è la zona che sceglierei per portare a spasso il mio cane, tralasciando anche l'erba alta. Purtroppo c'è gente che non può scegliere ed è costretta a portare il proprio animale domestico in un luogo così



pericoloso e abbandonato. Uno dei parchi più frequentati e più grandi della città, per assurdo, è uno dei più sporchi. Il Parco Maiorca è diviso in due fazioni, entrambe con l'erba alta e con l'immondizia sepolta in essa. Con nove volontari in tre ore di pulizia, abbiamo raccolto sette sacchi di plastica con circa 400 bottiglie trovate tra le siepi, tre sacchi di indifferenziata con al loro interno cartacce di cibi vari e una valanga di mozziconi, un sacco di vetro e metalli, con 50 unità tra bottiglie e lattine. Sì, avete letto bene, circa quattrocento bottiglie di plastica tra acqua e birra. Parchi abbandonati, spiagge abbandonate, la plastica ci sommergerà tutti".



La struttura aperta nella sede Cri di Santa Severa ha accumulato dati importanti sia per numero di utenti seguiti che per servizi offerti

Officine della Salute: 128 prestazioni erogate



Continua l'impegno settimanale dei volontari impiegati a vario titolo nelle Officine della Salute inaugurate a gennaio. A qualche settimana dall'esordio del servizio iniziano ad emergere dati importanti sia per numero di utenti seguiti che per numero e varietà di servizi offerti. Aperte nel mese di gennaio scorso, le Officine della Salute, ospitate presso la sede CRI di Santa Severa, hanno erogato un totale di 128 prestazioni tra le quali: supporto Psicologico (40), Medicina Generale (63), Visite Specialistiche (25), Specialisti totali impiegati 19, per un totale di 96 utenti seguiti al momento, numero in costante crescita. Sono state 50 le Giornate dedicate alle prestazioni e circa 100 confezioni di farmaci varie cedute gratuitamente agli utenti sotto prescrizione medica. Il macchinario è ormai rodato e i gli ingranaggi dei

professionisti infermieri, oculisti, odontoiatri, ginecologi, pediatri, psichiatri, otorinolaringoiatri, dermatologi, geriatri, chirurghi, proctologi, ortopedici, neurologi, urologi, gastroenterologi, fisioterapisti, cardiologi e psicologi ben oliati. Per accedere al servizio, ricordano dalla Croce Rossa Italiana, occorre chiamare il numero verde gratuito 800 065510 che indirizzerà gli utenti all'Officina della Salute più vicina.

Distretti Ecologici e il Savio Calcio

Nasce una nuova collaborazione per valorizzare il futuro di nuovi talenti

A.S.D. Savio Calcio, una delle squadre dilettantistiche più importanti della Capitale e Distretti Ecologici S.p.A. insieme per una proficua e longeva collaborazione.

Distretti Ecologici: "I progetti delle due realtà si uniscono all'interno di un percorso congiunto, gli obiettivi comuni si concentrano sulla crescita della realtà sportiva, sul rinnovamento dell'impianto e sui benefici sociali che il calcio, e lo sport, possono portare alle categorie più giovani ed al territorio." A.S.D. Savio Calcio: "Il Savio è una realtà storica nel Lazio, ed in tutto il paese, riconosciuta nell'ambito del calcio giovanile, nella formazione di



calcatori e di giovani uomini che hanno trovato il loro spazio nel calcio professionistico ed in molti ambiti del lavoro." La Distretti Ecologici S.p.A. è una società leader in Italia per la transizione ecologica, specializzata nell'efficientamento energetico e nella bio-edilizia, che ha scelto di investire nel calcio, creando un'importante struttura nel calcio giovanile e dilettantistico, dopo essersi posizionata fortemente nel professionismo, dalla Serie A con lo sponsor di maglia di Salernitana e Spezia; con il quale è anche partner di sviluppo. Nella Serie B con l'Ascoli dove detiene il 20% del capitale sociale oltre ad essere

top sponsor, infine in Serie C con le sponsorizzazioni e partnership di Grosseto e Latina. Con questo connubio, vogliamo aprire le porte ad una nuova stagione per il Savio Calcio, che diventerà il fiore all'occhiello romano della nostra S.p.A. L'impianto sportivo Raimondo Vianello vivrà una seconda giovinezza. I lavori già previsti dal bando del Comune di Roma saranno accompagnati da altre opere di rinnovamento ed efficientamento. Tutti i campi saranno dotati della tecnologia My Soccer Player, con telecamere tattiche che saranno a servizio dello staff tecnico e permetteranno a genitori e ragazzi di

seguire le partite delle squadre. A livello sportivo, ci sarà una particolare attenzione alla crescita della proposta tecnica, psicologica e personale di ogni ragazzo. Il legame che Distretti Ecologici ha con numerose squadre del mondo del professionismo, aprirà le porte ad ogni atleta per giocare le sue possibilità, nella più totale trasparenza. Distretti Ecologici: "Partiamo da una storia gloriosa, quella del Savio, con solide radici di etica, professionalità e passione. Gli obiettivi e le volontà comuni delle due realtà preparano il campo ad un radioso futuro insieme. Un futuro che comincia da oggi."

Asp Pallavolo Civitavecchia e Consorzio Etruria soddisfatte dell'esito della competizione Medaglie d'argento al Trofeo dei Territori

Lo sport, la festa della libertà ieri l'ha celebrata a modo suo: il ritorno alla libertà di stare insieme, il ritorno alla libertà di giocare, divertirsi, gioire e dispiacersi per l'esito della gara. Una giornata, quella del Trofeo delle Province desiderata a lungo da tutti, atleti/e, tecnici, dirigenti e genitori. Bellissima la giornata a Guidonia, centinaia di giovani atleti hanno colorato un meraviglioso palazzetto dello sport. Bene le rappresentative di Viterbo seconde sia in campo maschile che in campo femminile alle corazzate di Roma. La più nutrita naturalmente era la delegazione ASP con le sue tante atlete e la delegazione del consor-



zio Etruria con i suoi tanti atleti presenti. Così il tecnico della selezione femminile di Viterbo De Gennaro: "Una giornata meravigliosa, è andato in scena, un evento che mancava a tutti come l'aria, il futuro del nostro movimento sportivo, felice di esserci stato e felice di aver visto tanti nostri atleti protagonisti". Questa la folta rappresentanza ASP, il nostro orgoglio ed il nostro futuro: Remondini Aurora, Serofilli Sole, D'Elia Liliana, Giuli Sofia, Pantalone Elena; mentre a rappresentare il Consorzio Etruria: Sandu Leonardo, Lucani Tiziano, Galano Gianluca, Grusso Francesco, Sforzini Mattia.

Proseguono i successi in vasca per gli atleti del Tyrsenia Sporting Club di Cerveteri. Sabato pomeriggio si è svolta la prima parte della finale regionale per la categoria Esordienti B. Ottima prova da parte di Giuseppe Mezzopane 2011 che con il tempo di 3'11"0 nella gara dei 200 misti si migliora di ben 7 secondi balzando dal 31esimo posto di qualificazione al 22esimo nella graduatoria finale. Davvero un ottimo inizio. Il giorno successivo, la domenica mattina seconda parte di gare. Ottimissimi risultati da parte dei piccoli B con una bellissima sorpresa anche stavolta. Nella gara dei 100 rana la piccola Veneruzzo Gaia 2013 si migliora di quasi 14 secondi fermando il tempo a 1'53"9 che la fa balzare dal 32esimo al 12esimo posto nella graduatoria finale. De Angelis Chiara 2013 ottimo anche il suo 100 rana con il tempo di 1'45"7 (si migliora di 1 secondo e 4 decimi) conquista una medaglia di bronzo dal settimo posto di qualificazione fino al podio. Mezzopane Giuseppe 2011 anche lui non è da meno con il tempo di 1'35"6 si migliora di ben 2 secondi e 5 decimi scalando dal 19esimo al

Nuoto: i piccoli del Tyrsenia Sporting Club brillano alle finali regionali Esordienti B

15esimo posto in graduatoria. Nel pomeriggio l'ultima parte del campionato regionale Esordienti B. Anche in questa occasione, dopo una lunghissima mattinata, i piccoli hanno dato sfogo a tutte le ultime energie rimaste. Migliorando ancora una volta. Gaggi Edoardo 2012 non al 100% della forma disputa un ottimo 50 stile fermando il tempo a 35"5 migliorando di 7 decimi portandolo al 21esimo posto in graduatoria finale. Poco dopo è il turno di Chiara De Angelis buono il suo 40"2 nei 50 stile dove si migliora di 1 secondo e 5 decimi migliorando anche la posizione in classifica dal 22esimo al 18esimo posto finale. Ottima prova della piccola Veneruzzo Gaia 2013 nella gara dei 50 rana con il tempo di 52"2 si migliora di 2 secondi e 6 decimi dal 24esimo posto scala fino al 13esimo. Molto bene anche Chiara De Angelis 2013 si migliora di 1



toria finale. Poco dopo è il turno di Chiara De Angelis buono il suo 40"2 nei 50 stile dove si migliora di 1 secondo e 5 decimi migliorando anche la posizione in classifica dal 22esimo al 18esimo posto finale. Ottima prova della piccola Veneruzzo Gaia 2013 nella gara dei 50 rana con il tempo di 52"2 si migliora di 2 secondi e 6 decimi dal 24esimo posto scala fino al 13esimo. Molto bene anche Chiara De Angelis 2013 si migliora di 1

secondo e 5 decimi fermando il tempo a 46"6 per 1 solo decimo è medaglia di bronzo. Ultima fatica della giornata i 50 rana di Giuseppe Mezzopane 2011 si migliora di quasi 1 secondo fermando il tempo a 43"4 scalando 2 posizioni dal 17esimo al 15esimo nella graduatoria finale. Davvero complimenti a

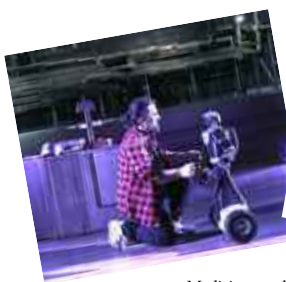
tutti questi piccoli Esordienti B, nonostante si sono ritrovati a gareggiare contro bambini della loro età che a differenza loro nuoto 6 giorni su 7, due ore al giorno sono stati alla loro altezza migliorando i loro tempi e scalando tantissime posizioni nella classifica generale. Semplicemente unici!

Performance e laboratori tra spettacolo e intelligenza artificiale, robotica e nuove frontiere

QuinteScienza 2022 è "Connessioni"

Dopo aver esplorato i temi dell'Identità e quello dell'Ambiente, al Teatro del Lido di Ostia dal 5 al 31 maggio, torna QuinteScienza: quattro fine settimana di teatro e performance, incontri e workshop tra spettacolo, robotica e intelligenza artificiale, per riflettere e giocare insieme sulla scienza e sulla ricerca contemporanea. Le arti performative da un lato mettono in scena una narrazione e dall'altro praticano un'inedita divulgazione scientifica attraverso il mezzo teatrale. Una divulgazione sempre accessibile a tutti: dai bambini agli adulti, passando per gli appassionati e le famiglie. Il tema del 2022 - Connessioni - in questo senso chiude un vero ciclo: dopo aver posto l'attenzione nel 2020 sull'individualità ed averla poi spostata al mondo esterno (e all'immensità della natura) nel 2021, QuinteScienza spinge ora l'occhio oltre l'ostacolo, indagando le possibilità di connessione virtuosa tra esseri umani e macchine, nell'ottica di un progresso ecosostenibile e realmente rispettoso del mondo che viviamo.

Dall'Intelligenza Artificiale applicata alla neuro-medicina alle evoluzioni della robotica: la riflessione umana parte da uno scenario contemporaneo che, con i suoi orizzonti, esclude l'uomo. Ma il mezzo - lo spettacolo dal vivo - è arcaico e secolare. Il tutto attraverso cicli di spettacoli, lezioni interattive, incontri presso il Teatro del Lido di Ostia, in via delle Sirene 22, che verranno fruiti in presenza o in streaming, a seconda della contingenza normativa legata all'emergenza Covid. Le attività sono tutte gratuite. Si parte il 5 Maggio con Io (Sono) Robot di e con Dario Focardi, uno spettacolo teatrale ambientato in un futuro non troppo lontano, in cui robot e umani si trovano a confrontarsi su piccoli e grandi temi della vita. Perché - come dice Asimov nella sua Legge Zero - un robot non può recare danno all'umanità, né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, l'umanità riceva danno. Il 10 maggio è la volta dell'incontro Il Cervello Complesso: Le Nuove Tecnologie Applicate alla Neuro-



Medicina con la Dott.ssa Francesca Macciocia sulle Nuove Tecnologie e i loro ambiti di applicazione, tra ipotesi teoriche e preoccupazioni etiche. Il 17 Maggio - destinato ai più giovani - spazio al Laboratorio Cosa Può un Robot con Dario Focardi e Great Robotics, realizzato con un contributo di Fondazione Toscana Spettacolo. Un percorso che nasce da una riflessione sul rapporto tra essere umano e macchina, una relazione dai confini sfumati che ci restituisce una realtà permeata dall'influenza e dall'utilizzo di intelligenze artificiali. Il 20

Maggio lo spettacolo teatrale Marco non C'è, diretto da Giorgia Contedua e con Chiara Becchimanzi. Un viaggio appassionante e divertente nella mente di Laura, che da poco è stata lasciata da Marco, per scoprire come interagiscono tra loro le nostre parti essenziali, mente, istinto ed emozione a tutto quello che ci accade. Il 24 Maggio tocca a L'Intelligenza Teatrale e la Creatività: le macchine potranno mai sostituire il genio artistico?, un incontro tenuto dalla Dott.ssa Francesca Macciocia su una domanda sempre più comune. Il 26 Maggio Noi Robot Cosa vuol dire esse-

re umano?, spettacolo teatrale di e con Andrea Brunello e con Laura Anzani, che esplora in maniera attenta e precisa il cervello e, nello stesso tempo, vuole capire dove sta andando il campo dell'Intelligenza Artificiale.

Come si stanno evolvendo i nostri cervelli artificiali? QuinteScienza si conclude il 31 Maggio con lo spettacolo Le Intelligenze Artificiali al Wellness, ideato e scritto da Giuseppe Nicodemo e diretto da Sabrina Morena con Giuseppe Nicodemo. Una divertente commedia per capire cos'è veramente l'Intelligenza Artificiale e, per contrasto, quali sono le caratteristiche di noi esseri umani. QuinteScienza è un percorso triennale artistico di approfondimento scientifico, realizzato attraverso un linguaggio performativo multi-disciplinare.

Il progetto, promosso da Roma Culture, è vincitore dell'Avviso Pubblico EUREKA! Roma 2020 - 2021 - 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE

Oggi in tv Giovedì 28 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettaglio	06:00 - Rai - News24	06:00 - PRIMA PAGINA TGS	06:45 - L'APE MAIA - IL PROFESSOR ALESSANDRO
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:15 - PRIMA PAGINA TGS	07:14 - SPANK, TENERO RUBACUORI - UN GALANTE CANE POLIZIOTTO
07:15 - Speciale Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:31 - PRIMA PAGINA TGS	07:42 - PAPA' GAMBALUNGA - IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	06:46 - PRIMA PAGINA TGS	07:00 - PRIMA PAGINA TGS
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	07:15 - PRIMA PAGINA TGS	07:15 - PRIMA PAGINA TGS
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:35 - Elisir	07:30 - PRIMA PAGINA TGS	08:40 - CHICAGO FIRE - IL TRUFFATORE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	07:45 - PRIMA PAGINA TGS	09:35 - CHICAGO FIRE - LA PROTEZIONE DEL BAMBINO
09:55 - Storie Italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	07:58 - METEO	10:30 - CHICAGO P.D. - SONO STATA QUI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Iffattivostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	07:59 - TGS - MATTINA	11:26 - CHICAGO P.D. - BARICENTRO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	13:15 - Passato e presente	10:57 - TGS - ORE 10	12:58 - METEO.IT
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg Regione	11:00 - FORUM	13:00 - LA PUPA E IL SECCIONE SHORT
16:45 - Tg1	14:00-Ore14	14:20 - Tg3	13:00 - TGS	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:55 - Tg1 Economia	15:15-Dettaglio	14:50 - Tgr Leonardo	13:39 - METEO.IT	13:16 - SPORT MEDIASET
17:05 - La vita in diretta	17:15-Castle	15:05 - Tgr Piazza Affari	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:00 - I SIMPSON - A SPRINGFIELD CRESCE UN ALBERO
18:45 - L'eredità	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:15 - Tg3 L.I.S.	14:10 - UNA VITA - 1376 - I PARTE - 1aTV	14:26 - I SIMPSON - IL GIORNO IN CUI LA TERRA SI RAFFREDDA
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	14:45 - UOMINI E DONNE	14:52 - I SIMPSON - LA SCUOLA DEL CANE BASTARDO
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - #Maestri	16:10 - AMICI DI MARIA	15:20 - I GRIFFIN - GITA ALLE CASCATE
21:25 - Don Matteo 13	18:50-L.O.L.-	16:10 - Aspettando Geo	16:47 - BRAVE AND BEAUTIFUL	15:45 - MAGNUM P.I. - LA VEDOVA NERA
23:30 - Porta a Porta	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	16:40 - MAGNUM P.I. - UN BACIO PRIMA DI MORIRE
01:15 - Rai - News24	19:40-Thegooddoctor5	19:00 - Tg3	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - ESPIAZIONE
01:50 - Cinematografo	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
02:40 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
	21:20-IllprofessorCenerentolo	20:20 - Bangla - La serie	19:57 - TGS PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
	23:05-Anni20Notte	20:45 - Un posto al sole	20:00 - TGS	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	01:00-Illunatici	21:20 - Judy	00:52 - IL SUCCESSO - 1 PARTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - VACANZA SENZA FINE
	02:30-Radiocorsa	23:20 - Grande Amore	01:23 - TGCOM	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - VIVERE DI REGOLE
	03:30-IlicommissariLanz	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:25 - METEO.IT	21:20 - RUN ALL NIGHT - UNA NOTTE PER SOPRAVVIVERE - 1 PARTE
	04:35-Tg2EatParade	01:00 - Meteo 3	01:29 - IL SUCCESSO - 2 PARTE	22:50 - TGCOM
	04:50-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	02:55 - Tg4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	22:53 - METEO.IT
	05:05-Dettaglio	01:15 - Storie della scienza	03:15 - UCCIDERO' UN UOMO	22:56 - RUN ALL NIGHT - UNA NOTTE PER SOPRAVVIVERE - 2 PARTE
		02:15 - Rai - News24	05:11 - ANNO DOMINI - 12	23:50 - TRAFFICANTI - 1 PARTE
				00:40 - TGCOM

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150

00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati
personali: Maurizio Emiliani

la Voce
ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Spettacoli, performance site specific e incursioni urbane per la III edizione Paesaggi del Corpo, al via il Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Dal 21 maggio al 16 luglio la III edizione di Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale di Danza Contemporanea animerà la città di Velletri (RM) con spettacoli, performance site specific e incursioni urbane presentati da compagnie italiane, formazioni internazionali e giovani autori e autrici. Il titolo di Paesaggi del Corpo 2022 è DiversificAzioni e rimanda al desiderio di raccogliere al suo interno una rosa ampia di proposte artistiche differenti, per cogliere l'originalità e la specificità dei linguaggi del contemporaneo. L'identità del progetto si definisce nel proporre esperienze nel campo della danza in ascolto con il territorio, mettendo in atto momenti di incontro e confronto tra le arti, tra gli artisti e la cittadinanza, tra le diverse associazioni e gli enti coinvolti nella realizzazione. Il progetto aspira a radicarsi, a intessere una fitta rete di relazioni con le comunità. Ospiti di Paesaggi del Corpo alcuni tra i nomi di punta del panorama italiano contemporaneo, come Compagnia Atacama, Gruppo E-Motion, Padova Danza A.S.D., Borderline Danza, Compagnia Megakles Ballet Petranuradanza, Mandala Dance Company, Asmed Balletto Di Sardegna, AIEP Ariella Vidach, Naturalis Labor, Egribianco Danza, Compagnia Create Danza/Balletto Di Calabria, Zebra/Silvia Gribaudo, Balletto Teatro Di Torino, Compagnia Arearea, Artemis



Danza, Motus A.C. Aps, Res Extensa Dance Company; oltre alle compagnie internazionali Tanzcompagnie Gießen (Germania), Cie Art Mouv (Corsica/Francia), EnClave Danza (Spagna), Compagnie Irene K (Belgio). Il programma prevede anche produzioni di autori e coreografi emergenti e under 35 come Manolo Perazzi, Giovanna Rovedo e Sharon Estacio, Sara Pischedda e Luca Castellano, Luca Vona, Massimiliano De Luca. Ad arricchire il programma di Paesaggi del Corpo 2022, Dance System, progetto triennale che prevede la realizzazione di conferenze, tavole rotonde e dibattiti intorno alla Danza Contemporanea in Italia e all'Estero organizzato da Theatron 2.0, in collaborazione con Paesaggi del Corpo. Il primo appuntamento si terrà il 21 maggio presso la Casa delle Culture e della Musica, durante la giornata inaugurale del Festival. I luoghi del festival, scelti con l'attenzione a valorizzare il patrimonio culturale della città di Velletri, sedi degli spettacoli e delle performance, sono il Teatro Artemisio Gian Maria Volonté; la Casa delle Culture e della Musica (Auditorium, Chiostro, Portici, Giardino, Sala degli affreschi), struttura seicentesca dell'ex Convento del Carmine, luogo denso di attrattive storiche e artistiche e monumento culturale; il centro storico dove avverranno le incursioni di danza urbana in luoghi come piazza Cairoli. Inoltre, la Scatola dell'Arte di Roma, sede dell'associazione culturale, ospiterà le residenze artistiche e i laboratori. Il programma comprende anche laboratori pratici con esito finale aperto al pubblico che verranno realizzati in collaborazione con le scuole di danza del territorio, aperti a danzatori, attori, performer, professionisti, amatori, in dialogo tra percorso creativo e approccio pedagogico, guidati da coreo-

grafi e docenti di fama internazionale come Beatrice Libonati, danzatrice solista e assistente artistica nella compagnia di Pina Bausch dal 1978 al 2006 e poetessa autrice di sette libri di poesie. Con la finalità di sostenere la creazione artistica, verranno ospitate in residenza creativa la Compagnia Atacama sul progetto Altrove Oltre il Mondo e Mandala Dance Company sul progetto Riti di Passaggio e all'interno della sezione Nuove generazioni Giovanna Rovedo - Sharon Estacio sul progetto Orchestrating Spaces. Incentrato sulle differenti declinazioni dei linguaggi delle arti performative, il Festival raccoglie al suo interno diverse sezioni tematiche che si sviluppano a partire dall'interesse per la multidisciplinarietà, per il dialogo fra le arti e per l'apertura all'interrelazione e alla relazione fra le culture. Per approfondire la ricerca sul dialogo tra corpo/danza e architetture,



beni culturali e paesaggi urbani le compagnie saranno invitate a far entrare in relazione le loro creazioni con i luoghi non convenzionali, dialogando con le architetture e gli spazi naturali. La compresenza delle varie performance dei diversi autori che si susseguiranno negli spazi, genererà a sua volta un dialogo fra le opere, dando luogo ad una differente modalità di presentazione e incontro con il pubblico. La ricerca tra danza e nuove tecnologie darà vita a un'esplorazione dei media interattivi in relazione al corpo e al movimento, interagendo con proiezioni, facendo delle nuove tecnologie un punto di ricerca espressiva attento all'innovazione del linguaggio. Per questa terza edizione, inoltre, verrà approfondito il dialogo tra le diverse arti grazie alla programmazione di opere con contenuti multidisciplinari che attraversano altri campi come la poesia, le arti visive, la musica e il cinema. Accanto

alla programmazione di spettacoli, il Festival anche per questa edizione metterà in atto progettualità speciali e attività di laboratorio e didattica per creare nuove opportunità per avvicinarsi alla danza contemporanea: tra le altre attività culturali organizzate volte a educare e promuovere il pubblico il programma prevede la messa in atto di Progetti Multidisciplinari Speciali indirizzati ai giovani in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma, sede di Velletri, che coinvolgerà studenti e docenti delle trienni di Pittura e Grafica Editoriale nelle attività del festival. Gli allievi seguiranno gli spettacoli e le performance nel momento dell'allestimento e della presentazione al pubblico. Con il loro sguardo specifico, rivolto al disegno, alla pittura, alla fotografia, al video, si avvicineranno alla danza, per poi restituirla, ciascuno attraverso il mezzo espressivo scelto forme, impressioni, emozioni, stimoli. Come per gli anni precedenti, il Festival verrà realizzato dall'associazione culturale La Scatola dell'Arte, sotto la Direzione artistica di Patrizia Cavola, con il contributo di Regione Lazio, in collaborazione con FONDARC Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri e con il patrocinio del Comune di Velletri. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-covid.

Arte e Solidarietà a Galleria Borghese

Domenica 1° maggio accoglienza di oltre 300 rifugiati della Scuola di Lingue e Cultura Italiana in visita alla collezione e alla mostra dedicata a Guido Reni

Domenica 1° maggio la Galleria Borghese in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio offre a oltre 300 rifugiati di tutte le età visite speciali ai tesori della sua collezione e alla mostra Guido Reni a Roma. Il Sacro e la Natura. Nel segno della condivisione dei valori della Comunità, la Galleria ha deciso di offrire ai loro assistiti l'opportunità di visitare il museo a titolo gratuito con l'obiettivo di mettere a loro disposizione la bellezza e l'unicità dei luoghi e dei capolavori, patrimonio di tutti, per facilitare esperienze di socializzazione, vivere la città e comprendere meglio la cultura e la storia che li circonda. Una iniziativa che mette al centro il museo come luogo che accoglie e coinvolge,



e promuove una visione inclusiva e accessibile della Cultura. Gli ospiti delle visite, provenienti da più di 40 paesi, molti dei quali in guerra, fanno parte della Scuola di Lingue e Cultura Italiana. La scuola è presente a Roma e in altre città italiane da più di 30 anni e rappresenta un luogo di integrazione completamente gratuito, in cui migranti e rifugiati possono, oltre alla lingua italiana, apprendere la ricchezza della nostra cultura. Oltre ai capolavori di Bernini e Caravaggio della collezione permanente, i partecipanti a queste visite speciali potranno ammirare le opere della mostra Guido Reni a Roma. Il Sacro e la Natura.

Marco Sbarbati



Con "Pigiama Party" si conclude la stagione al teatro degli Audaci

Siamo ai consueti saluti di fine stagione e il direttore artistico del Teatro degli Audaci, Flavio De Paola, ha il piacere di annunciare che lo stabile del III Municipio, dal 5 al 15 maggio 2022 ospiterà sul suo palcoscenico la divertentissima commedia: "Pigiama Party" firmata Anita Tremblay. La compagnia degli Audaci, composta da: Flavio De Paola, regista e attore della commedia, Gianluca Delle Fontane, Serena Renzi, Licia Amendola, Valentina Mauro e Ilario Crudetti, sarà lieta, di invitare il suo pubblico, che segue da anni le commedie, a teatro per assistere ad una divertentissima commedia, già presentata nel 2019, ma che rappresenta sempre un "must"! "Pigiama Party" parla di una coppia (Filippo e Giovanna) che invita nella loro casa un amico di lui, Roberto, che è anche l'amante segreto di lei. Ma l'invito

nasconde un altro tranello: Filippo, il tradito, è a sua volta traditore ed ha invitato la sua amante Barbara con l'intenzione di spacciarla come la ragazza di Roberto. Una cameriera ad ore, ingaggiata per telefono all'ultimo momento, si inserisce involontariamente in questa girandola di ruoli, e a complicare la faccenda c'è anche il suo nome (Barbara) che è lo stesso dell'amante di Filippo! Su questo continuo divenire monta la storia di uno dei week-end più complicati, tutto sembra franare ogni volta e ogni volta un'invenzione dei protagonisti rimette in gioco tutto e tutti. Un concentrato di ipocrisie e scambi di coppie, una giostra della risata in continuo movimento, fatta di sorprese, colpi di scena e capovolgimenti di ruoli. Ma le sorprese non finiscono di certo qui... a tale proposito vi invitiamo a visitare il sito <http://www.teatrodegliaudaci.it/> e a prenotare il "vostro" posto telefonando al numero 06 94376057.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

